

Rapporto di sostenibilità 2017

Un modello di accountability tra pubblico e privato



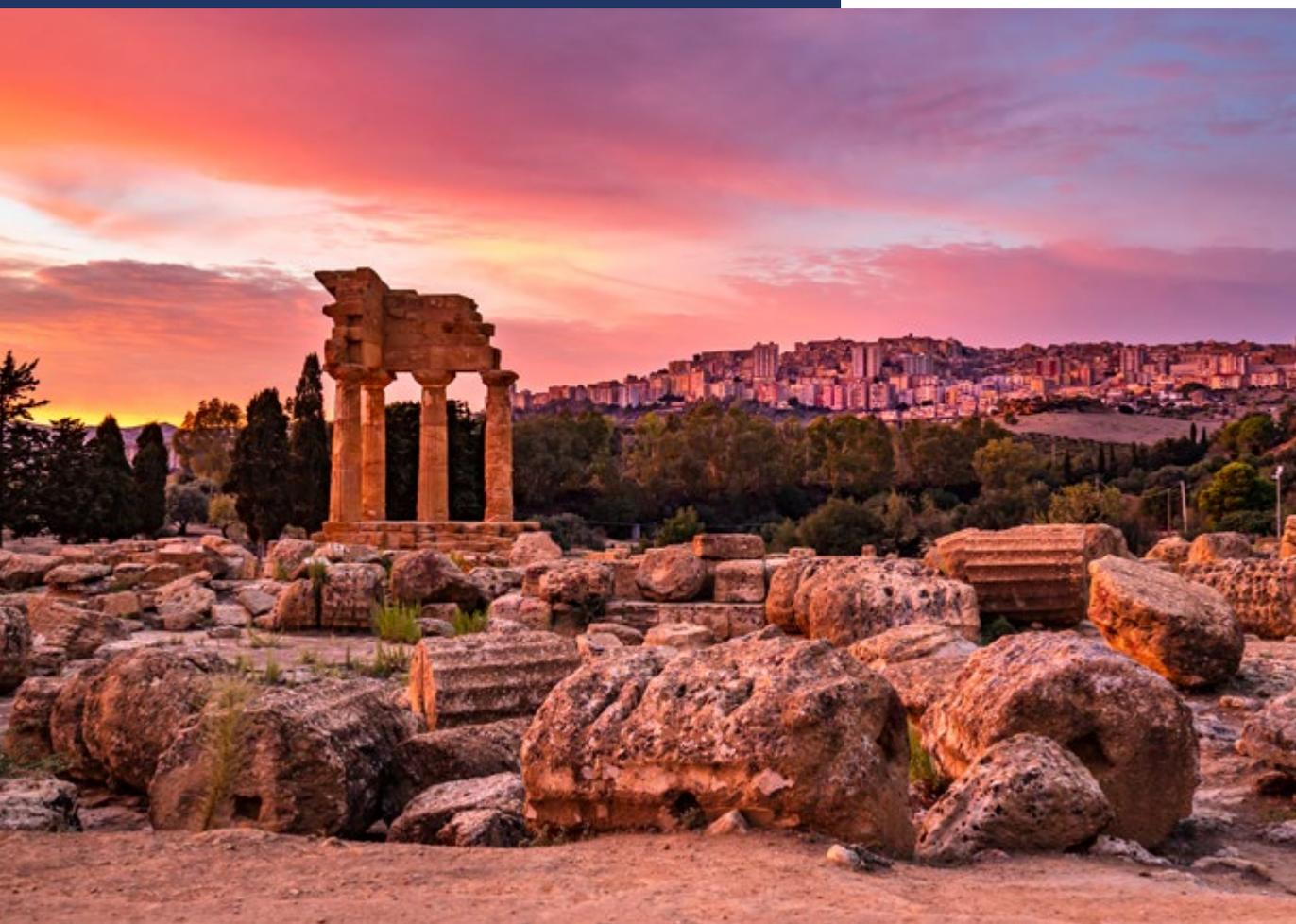
Regione Siciliana
Assessorato dei beni culturali
e dell'identità siciliana
Dipartimento dei beni culturali
e dell'identità siciliana



United Nations
Educational, Scientific and
Cultural Organization



**Area Archeologica
della Valle dei Templi**
iscritto sulla Lista del Patrimonio Mondiale nel 1997



CAPITOLO 1	UN MODELLO DI ACCOUNTABILITY TRA PUBBLICO E PRIVATO	
	Premessa a cura del Direttore del Parco Giuseppe Parello	4
	Contributo di Calogero Firetto, Sindaco di Agrigento	6
	Nota Metodologica	8
	Le interviste agli stakeholder del Parco	12
	Letizia Casuccio, Direttore Generale CoopCulture	12
	Dino Carlino, Azienda Val Paradiso	18
	Carmelo Roccaro, Presidente Cooperativa Sociale Al Kharub	20
	Giuseppe Lo Pilato, Property manager Giardino della Kolymbethra	23
	Prof. Giuseppe Lepore, Università di Bologna	26
	La matrice di materialità	30
CAPITOLO 2	UNA VALUTAZIONE INTEGRATA DEGLI IMPATTI ECONOMICI, CULTURALI, SOCIALI E ORGANIZZATIVI DELLE ATTIVITÀ DEL PARCO ARCHEOLOGICO E PAESAGGISTICO VALLE DEI TEMPLI	
	Sostenibilità Organizzativa	34
	Sostenibilità Economica	42
	Sostenibilità Culturale	54
	Sostenibilità Sociale	88
POSTFAZIONE	IL PARTNERIATO PUBBLICO-PRIVATO PER L'INNOVAZIONE SOCIALE E CULTURALE a cura di Giovanna Barni	101
APPENDICE	Analisi questionari	103

CAPITOLO 1

Un modello di accountability tra pubblico e privato

Premessa

A cura di Giuseppe Parello, Direttore del Parco Archeologico e Paesaggistico della Valle dei Templi.

Fin dalla sua istituzione il Parco archeologico e paesaggistico della Valle dei templi ha perseguito finalità di tutela, valorizzazione, promozione di politiche culturali per lo sviluppo della società ed il pubblico godimento. Il 2017 ha segnato per il Parco della Valle dei Templi un momento di particolare impegno: è stato l'anno del premio Paesaggio Italiano 2017 e della Menzione Speciale del Consiglio d'Europa per "lo sviluppo sostenibile e l'integrazione sociale", ottenuta dal Parco con il progetto "Regeneration of the landscape and archaeological Park of the Valley of the Temples in Agrigento", l'anno dell'avvio delle concessioni dei servizi al pubblico con nuovi soggetti concessionari (RTI CoopCulture), l'anno delle scoperte archeologiche sulla città romana e tardoantica, l'anno della nuova gestione del Festival del Mandorlo in fiore. In un momento di profondo cambiamento si è scelto di procedere ad una auto analisi delle azioni intraprese e della loro sostenibilità economica, organizzativa, culturale e sociale.

Dal confronto costruttivo con Coopculture è emersa la necessità di avviare una riflessione sulle attività di valorizzazione e promozione del sito per una programmazione attenta e ponderata delle politiche da attuare. Lo strumento individuato è stato il rapporto di sostenibilità, dove al racconto dei valori e dei progetti che han-

no contraddistinto il 2017 si unisce una riflessione programmatica per il futuro.

Questa prima edizione del rapporto di sostenibilità del Parco archeologico e Paesaggistico della Valle dei Templi rappresenta un'occasione per dare conto delle scelte prese e dei traguardi raggiunti dall'Ente Parco, un momento di confronto con gli obiettivi che ci è posti e di analisi degli impatti delle azioni sugli stakeholder che si rapportano a vario titolo con questa amministrazione.

Il lavoro di ricerca condotto da Struttura, basato sull'analisi di diverse fonti documentali, oltre che sull'esame delle attività condotte nel corso dell'anno, ha portato all'individuazione dei caratteri identitari di questa istituzione: ricerca, azioni di archeologia pubblica, valorizzazione del patrimonio archeologico, paesaggistico ed immateriale (Festival Mandorlo in fiore), formazione, accessibilità, rapporto archeologia e arte contemporanea. Accanto alle attività ordinarie connesse con la conservazione, la valorizzazione e la promozione del patrimonio archeologico e paesaggistico il Parco, infatti, svolge la sua attività in diversi altri ambiti con l'obiettivo di favorire processi di inclusione a diversi livelli, dalla comunità locale, coinvolta nella condivisione di attività culturali, quali mostre ed eventi, alle attività didattiche, dedicate a scuole e famiglie a quelle della produzione agricola. Il tema

portante dello studio, che ha caratterizzato l'analisi delle azioni intraprese, è stata la necessità di individuare un approccio volto alla sostenibilità, intesa sia come sostenibilità culturale, ma anche economica, organizzativa e con una grande attenzione a quella sociale. Dalla disamina degli impatti delle azioni attuate nel corso del 2017 sono emersi

specifici obiettivi di miglioramento che saranno, per gli anni a seguire, la base concettuale per l'avvio di politiche di tutela proprie di questa amministrazione e di valorizzazione degli aspetti archeologici, paesaggistici e produttivi e di tutte le azioni di audience development e coinvolgimento della società civile realizzate in collaborazione con i concessionari.



Questo Rapporto di Sostenibilità ritengo rappresenti un grande cambiamento per tutti noi.

Ci stiamo rendendo conto di come la presenza di una rete di partner privati di qualità stia cambiando l'assetto dell'offerta al pubblico del Parco archeologico della Valle dei Templi: vediamo la città e i suoi abitanti e il territorio sempre più presenti nelle molteplici iniziative che stanno portando nuove tipologie di pubblico e nuovi strumenti di valorizzazione.

Agrigento è definitivamente diventata "città delle albe", termine che la qualifica nel panorama dei Beni Culturali del Mediterraneo e la porta al centro dell'attenzione quale città che attraverso il suo patrimonio mette nell'esercizio delle buone pratiche elementi che l'Europa richiede ovvero che musei e aree archeologiche diventino non solo centri di visite per i turisti ma anche centri di accoglienza e di incontro tra i cittadini. Cito ad esempio che ad Agrigento si stanno svolgendo buone pratiche allo stesso modo che alla Chester Beatty Library di Dublino e al British Museum di Londra per non parlare dell'area archeologica di Atene e del suo territorio, dove, così come ad Agrigento, sono riusciti a mettere in luce strumenti

d'incontro per la città e i cittadini, proprio come si sta facendo nella città dei templi. E' nota la linfa vitale che si respira anche per il lavoro portato a giovani professionalità dei Beni Culturali che stanno esprimendo la loro preparazione finalmente nella loro città e con la possibilità di mettere su famiglia in maniera più serena.

Auspico che questo rapporto tra pubblico e privato non solo si rifletta dal Parco alla Città ma che dal Parco vada incontro anche alla città ovvero riesca a valorizzare quanto la parte alta sia degna di inclusione nei nuovi percorsi turistici, civili e sociali. Infatti apprezzo molto il Progetto sull'Accoglienza della Cultura che è stato proposto per fare integrare le nuove generazioni della città con i migranti minori che approdano sulle nostre coste e viceversa.

Ci siamo accorti di come i nostri giovani inizino a pensare in maniera diversa in tempi in cui in Italia diventano sempre più difficili i rapporti umani. Usare la Cultura anche come strumento per l'integrazione e la condivisione ci induce a pensare che siamo sulla strada giusta.

Calogero Firetto
Sindaco di Agrigento



Nota metodologica

A cura di **Angela Tibaldi, Manager presso Struttura srl**
e **Costanza Rapone, Consultant presso Struttura srl**

Negli ultimi anni si sono moltiplicati gli strumenti di misurazione per studiare l'impatto che generano le organizzazioni sui territori, come risultato della sempre più radicata convinzione che i parametri sui quali valutare lo sviluppo di un territorio non debbano essere solo di carattere economico e organizzativo, ma anche culturale, sociale.

La collaborazione tra CoopCulture e Struttura in tema di *accountability*, cominciata nel 2015, ha portato negli anni allo sviluppo di un sistema informativo caratterizzato da un'architettura complessa, che permette di restituire in modo integrato tutte le dimensioni del valore creato da un soggetto o da una rete di soggetti che operano in campo culturale. Fino ad arrivare all'esperienza del Rapporto di sostenibilità del Parco Archeologico e Paesaggistico della Valle dei Templi di Agrigento 2017 che tenta per la prima volta di mettere in relazione il valore creato dalle attività di tutela e conservazione con quello generato dalle attività di valorizzazione e promozione.

Una esperienza di gestione distintiva nel panorama italiano, alla quale si vuole dare evidenza attraverso un modello narrativo originale, in grado di valorizzare i diversi livelli di coinvolgimento costruiti con gli stakeholder principali - interni ed esterni - grazie ai quali il Parco contribuisce a de-

terminare i fattori abilitanti allo sviluppo culturale a livello territoriale e nazionale. L'orizzonte di riferimento metodologico è rappresentato dal *framework* di valutazione GRI Sustainability Reporting Standards, sviluppato dal gruppo di esperti del Global Sustainability Standards Board (GSSB) per la rendicontazione della performance economica, ambientale, sociale di ogni organizzazione, indipendentemente dalla natura giuridica e dal settore di attività. Ancora oggi la dimensione culturale non viene, però, considerata dai GRI tra le componenti fondamentali della sostenibilità ed è questo il motivo che ha spinto l'Ente Parco e RTI CoopCulture a proporre nel Rapporto di Sostenibilità una chiave di lettura diversa, multidimensionale, in grado di individuare e restituire all'esterno tutti i valori che attivano e accrescono nel lungo termine la sostenibilità delle attività di un'impresa culturale.

All'interno del Rapporto, la narrazione ripercorre l'iter di attivazione del valore attraverso quattro filtri di lettura - economico, culturale, sociale e organizzativo - che richiamano i quattro "domains" che costituiscono lo schema di analisi e valutazione degli impatti nel settore culturale proposto dal progetto Cultural Heritage Counts for Europe (CHCfE). Ad ogni filtro, vengono associati gli elementi di materialità, ossia tutti quei fattori che potrebbero avere impatti significativi dal punto di vista cul-

turale, sociale, economico e organizzativo sugli stakeholder o che ne potrebbero influenzare in maniera sostanziale le valutazioni e le decisioni. Attraverso di essi, l'intero sistema che ruota intorno al Parco offre il suo contributo alla definizione di modelli di sviluppo virtuosi a tutto tondo, in ambito culturale e non solo.

Tali elementi di materialità vengono individuati a partire dal quadro complessivo dei processi caratteristici, delle competenze, delle risorse umane che sono alla base del sistema di produzione del valore del sito. Il risultato è rappresentato dalla catena del valore del Parco Archeologico e Paesaggistico della Valle dei Templi, in cui viene rappresentato il profilo operativo di base del sito e quindi l'insieme delle aree funzionali critiche per la sua fruizione da parte delle diverse categorie di utenti (Fig. 1). Nella sua integrazione tra le dimensioni "tradizionali" della gestione di un sito (conservativa, espositiva, di supporto) e le nuove dimensioni del management culturale, il modello si confronta con gli standard definiti dagli organismi nazionali ed internazionali e si aggiorna secondo le più recenti indicazioni contenute nel D.M. 113 21/02/2018 *Adozione dei livelli minimi uniformi di qualità per i musei e i luoghi della cultura di appartenenza pubblica e attivazione del sistema museale nazionale*.

Un ulteriore elemento innovativo del

Rapporto è rappresentato da una prima sperimentazione per la misurazione dell'impatto economico e occupazionale del Parco sul territorio della provincia di Agrigento. L'indagine è stata realizzata sulla base di un campione di oltre 638 intervistati, ai quali è stato somministrato un questionario di 28 domande da parte di personale qualificato e grazie all'utilizzo di strumentazione elettronica.

I dati così raccolti hanno consentito non solo di rilevare le caratteristiche dei visitatori e il loro livello di soddisfazione ma anche di rilevare informazioni in merito alla spesa dei visitatori. Questi ultimi dati, grazie all'utilizzo delle matrici input-output, hanno consentito di stimare l'impatto economico e occupazionale del Parco sul territorio e sul sistema nazionale e di definire il moltiplicatore della spesa dei visitatori al Parco. I dati raccolti tramite il questionario sono stati riproporzionati al fine di fornire una fedele rappresentazione dell'intera popolazione di visitatori tenendo conto, pertanto, delle caratteristiche delle diverse categorie che la costituiscono. Tali caratteristiche (età, provenienza e tipologia di accesso) sono state pesate grazie ad una preliminare rilevazione in biglietteria che ha riguardato il totale delle transazioni realizzate dal 1° settembre 2017.

In questo quadro, il perimetro di riferimento per la redazione del Rapporto di

Sostenibilità riguarda il periodo 1° gennaio - 31 dicembre 2017 ed integra i dati di performance dell'Ente Parco con quelli del RTI CoopCulture concessionaria dei servizi al pubblico, e dei principali operatori economici che nel 2017 hanno svolto attività agricole sui terreni demaniali del Parco. Per permettere una valutazione il più possibile articolata e che tenga conto della ricchezza delle relazioni dell'organizzazione Le informazioni si riferiscono alle attività realizzate in tutte le sedi operative del Parco e dei suoi partner, attive sul territorio nazionale.

dinamento della Direzione, e con la consulenza di Struttura srl, ha compiuto un processo interno di coinvolgimento della struttura organizzativa, attraverso contributi provenienti dalle diverse aree e funzioni aziendali. I dati sono stati raccolti attraverso apposite schede e interviste ai referenti di funzione e successivamente verificati con un processo di controllo interno. Analogamente, le interlocuzioni e gli scambi di dati con i partner del Parco sono avvenuti con l'intermediazione di Struttura srl, sulla base di interviste ai referenti, individuati d'intesa con il Parco.

Per realizzare il presente Rapporto di Sostenibilità, l'Ente Parco, sotto il coor-



FUNZIONI PRIMARIE

SICUREZZA	GESTIONE E CURA DEI BENI	RAPPORTI CON IL PUBBLICO	RAPPORTI CON IL TERRITORIO	COMUNICAZIONE	SVILUPPO STRATEGICO
Vigilanza e custodia	Registrazione, documentazione, catalogazione	Accessibilità e accoglienza	Networking e Reti	Strumenti informativi	Audience Development
Protezione e sicurezza	Conservazione e restauro	Attività educative	Sviluppo dell'erisorse del territorio	Comunicazione integrata nell'allestimento	Innovazione
	Movimentazione e prestiti	Servizi specialistici	Progetti per le politiche sociali	Marketing e Co marketing	Pianificazione e programmazione
	Gestione depositi	Spazi e servizi al pubblico		Accountability	Fundraising
	Studio e ricerca			Ufficio Stampa	
	Pubblicazioni				

FUNZIONI DI SUPPORTO

TECNOSTRUTTURA	Amministrazione e CdG	HR	Contabilità e finanza	Servizi Generali

Le interviste agli stakeholder del Parco

Letizia Casuccio, Direttore Generale CoopCulture

Qual è stato il vostro approccio alla gestione del sito?

Nelle gestioni complesse, come quella della Valle dei Templi, è molto importante l'imprinting iniziale. La fase di start up del progetto è stata una fase molto delicata che CoopCulture ha seguito con procedure standard e un gruppo di lavoro dedicato composto da tutte quelle funzioni che, a livello trasversale, rappresentano l'eccellenza aziendale in termini di competenze specialistiche.

L'azione di avvio di ogni funzione legata ai vari servizi è stata gestita con grande attenzione in modo da orientare, sin da subito, la nuova gestione agli obiettivi di massima qualità ed efficienza.

• **Reclutamento, selezione e formazione delle risorse.**

Grande attenzione è stata posta fin dal reclutamento del personale al fine di impostare un servizio di front office multilingue e altamente professionale. Abbiamo promosso una call pubblica per il reclutamento di 43 operatori a cui hanno risposto oltre 3.000 candidati. Oggi al parco lavora un gruppo di giovani molto qualificato in maggioranza laureato, under 30, per il 60% composto da donne, assunto con contratto a tempo indeterminato. Nel loro insieme gli operatori parlano 11 lingue, comprese arabo, russo, cinese e giapponese, e sono stati formati per assolvere al meglio il ruolo di "biglietto da visita" non solo del Parco ma dell'intera città di Agrigento.

• **Riqualificazione o progettazione ex novo degli spazi e loro allestimento.**

Altro aspetto fondamentale della nuova gestione di CoopCulture è stata la costruzione ex novo delle biglietterie; azione attivata anche andando oltre gli obblighi contrattuali che prevedevano un semplice restyling delle strutture.

Gli strumenti di audience development

Strumenti e lingue

• **Attivazione di politiche di audience development.**

Sono stati sin da subito individuati e attivati i migliori **strumenti di audience development** al fine assicurare a ciascun visitatore la fruibilità del sito secondo i nuovi modelli e i nuovi canoni europei soprattutto in termini di esperienza. Sono stati attivati una serie di programmi atti a sviluppare e stimolare l'interesse e la comprensione del sito per ogni tipologia di pubblico: adulti singoli e in gruppo, famiglie con bambini, giovani, stranieri, stranieri immigrati e migranti al fine di garantire, anche a chi è solo di passaggio, la conoscenza del sito e sviluppare l'attenzione all'ambiente e a territorio. A tal fine si è molto puntato sull'attività didattica e sulla produzione di materiale a supporto di una visita con standard qualitativi di alto livello. Da maggio 2017 sono disponibili audio guide in: italiano, inglese, tedesco e francese, ma anche una guida introduttiva, realizzata dall'editore Skirà in 4 lingue, che comprende il Parco, il Museo archeologico "P. Griffo", la Casa Natale di Pirandello e il sito archeologico di Eraclea Minoa. In aggiunta Mondo Mostre, azienda del RTI concessionario, è stata impegnata nella ideazione e nella realizzazione di mostre di arte contemporanea, al fine di cercare la contaminazione tra il sito archeologico e nuovi linguaggi artistici.

• **Riprogettazione delle attività commerciali orientandole alla valorizzazione delle eccellenze territoriali.**

I bookshop sono stati pensati come spazi accoglienti dove perdersi alla scoperta del territorio. In questi è oggi possibile trovare una ricca proposta editoriale, che contempli anche la piccola e media editoria locale, così come un merchandising vocato alla proposta dell'artigianato locale. Lo spazio ristoro, gestito dalla Cooperativa BlueCoop, all'interno del Parco

ha improntato la sua offerta sui prodotti di qualità e il più possibile a Km 0, puntando sull'offerta stagionale e non dimenticando un'offerta dedicata ad un pubblico con esigenze speciali (vegetariano, vegano e gluten free solo ad esempio).

- **Attenzione alla massima accessibilità.** In linea con le priorità di CoopCulture, è stata garantita l'accessibilità e la massima fruibilità del Parco, anche al pubblico disabile. Il RTI concessionario attraverso la cooperativa IPACEM ha attivato un servizio di navetta con auto elettriche, a basso impatto ambientale, che gratuitamente possono accompagnare il pubblico disabile anche per i percorsi del Parco solitamente non raggiungibili. Inoltre il personale è stato formato all'accoglienza specifica per venire incontro alle diverse esigenze che potrebbero presentarsi.

In che modo Ente Parco e RTI hanno lavorato assieme a livello di "governance"?

Fra gli elementi di successo della concessione c'è proprio la collaborazione trasversale fra i diversi attori pubblici e privati all'interno del Parco, ma anche una proficua integrazione con i soggetti territoriali che hanno condiviso una visione unitaria dello sviluppo del territorio agrigentino. Una cabina di regia fra la Direzione del Parco e il RTI vede quale attività strategica l'analisi trimestrale dell'andamento dei servizi al fine di ridefinire, qualora necessario, gli obiettivi di fruizione, coordinamento e qualità. È stata quindi predisposta una programmazione annuale dei piani di valorizzazione, degli eventi e delle attività culturali a cui, parallelamente, si affianca un piano delle attività di comunicazione e promozione del sito.

Come descriverebbe i cambiamenti intervenuti nel sistema di fruizione del sito da quando è stata attivata la concessione?

CoopCulture ha puntato ad un obiettivo ambizioso, ovvero concentrarsi non solo sulla valorizzazione del sito stesso, ma trasformare il Parco in strumento di valorizzazione dell'intero patrimonio culturale del territorio. Il tutto è stato possibile grazie ad importanti investimenti finalizzati alla riprogettazione e al riallestimento degli spazi accessori alla fruizione museale: le 2 biglietterie, i bookshop e i welcome point che sono stati ridefiniti quali punti di riferimento culturale, inteso nel senso più ampio del termine, per promuovere la tradizione e la cultura artigianale agrigentina con un forte orientamento al

cliente. La zona antistante alla biglietteria di Giunone, inoltre, è stata pensata come il luogo della promozione istituzionale. La Valle dei Templi è un indubbio attrattore internazionale e consente di avere una visibilità maggiore rispetto ad altri luoghi, per questo il percorso, che si snoda dall'ingresso alla Valle fino alla zona biglietteria, è stato allestito con pannelli esplicativi multilingue sulle opportunità di visita all'interno del Parco e dei siti culturali del polo di Agrigento. I pannelli riportano anche il regolamento che disciplina le visite all'interno del Parco, la mappa dell'accessibilità (percorsi per disabili motori, non vedenti o ipovedenti, non udenti), gli itinerari, le diverse tipologie di biglietto in vendita. Fra le innovazioni più rilevanti rispetto all'avvio della concessione vi è la biglietteria elettronica che dà la possibilità di acquistare on line biglietti e servizi e garantisce all'amministrazione un controllo continuo dei flussi.

Nella gestione dei servizi al pubblico le persone di front office sono un indice importante della qualità complessiva dell'offerta. Qual è il ruolo del capitale umano e delle competenze dei lavoratori?

Il capitale umano, la preparazione accademica, la propensione al dialogo ed alla condivisione sono la carta vincente per il successo dei servizi di accoglienza. Per questo il nostro personale è stato formato e viene costantemente aggiornato per relazionarsi con un pubblico eterogeneo sia nelle provenienze che nelle tipologie. La call pubblica di reclutamento è stata orientata alla ricerca di differenti "professionalità dell'accoglienza": biglietteria, bookshop, amministrazione, didattica, marketing, comunicazione, nuove tecnologie; nella selezione hanno poi avuto titolo preferenziale la conoscenza di almeno due lingue straniere. La call ha sortito un grandissimo interesse con migliaia di curricula provenienti da tutta la Sicilia e anche da giovani siciliani residenti in altre parti d'Italia o addirittura all'estero. Con una commissione di esperti esterni CoopCulture ha intervistato oltre 600 persone in 4 mesi. I criteri di selezione sono stati basati sulle esperienze professionali, lingue e attitudine alla comunicazione e condivisione. Tutto ciò ha consentito di selezionare risorse qualificate che nel corso del 2017 hanno acquisito nuove competenze e sono stati inseriti in un processo di formazione che continua ancora oggi con costanti aggiornamenti.

Quali sono le linee di policy e gli strumenti che intendete adottare nel prossimo futuro per migliorare, negli ambiti di competenza del RTI, le modalità di visita al sito e l'esperienza complessiva?

Al fine di migliorare la fruizione ed aumentare la possibilità di visita, in accordo con la Direzione, nel 2018 sarà modificata l'ubicazione dei servizi presenti a Porta V, utilizzando tutti gli immobili presenti e razionalizzando le esigenze di controllo a tutela e accoglienza del visitatore con le funzioni di biglietteria e bookshop. Allo stesso scopo per il miglioramento della fruizione e l'aumento della possibilità di visita al Parco, si è deciso di aprire un terzo varco nei pressi dell'immobile denominato "ex scuola rurale", rinominata "biglietteria del teatro ellenistico", stimolando così e permettendo anche la visita alle nuove aree di scavo del quartiere ellenistico-romano e del teatro ellenistico, dove è stato attivato un servizio stagionale di biglietteria finalizzato a specifici target di visitatori. Inoltre sarà inaugurato un nuovo Culture Concept Store al Museo Archeologico Pietro Griffo con lo scopo di potenziare il legame fra il Parco archeologico e il Museo. Il Culture Concept Store con funzioni di biglietteria - welcome point, di bookshop e caffè, rafforzerà i servizi ai visitatori donandogli un'identità molto forte. Lo spazio, che beneficia della vicinanza del parcheggio, vorrà diventare nel tempo un importante mezzo di raccordo fra i due siti, ma anche di richiamo proprio grazie alla sua multifunzionalità.

Quali gli interventi che il RTI prevede di realizzare in un'ottica di ampliamento e potenziamento dell'offerta per il sito?

Per quanto riguarda la produzione editoriale, saranno pubblicati, nell'autunno 2018, i prodotti editoriali proposti in sede di gara da Skira Editore (mandatario del RTI) che prevedono, tra le altre: una planimetria descrittiva, la guida del Parco; la guida del Museo Archeologico Pietro Griffo, a cui si aggiungono una serie di prodotti editoriali dedicati specificatamente ai bambini. Al fine di incentivare le visite ai nuovi percorsi, sarà inoltre attivato un nuovo servizio di navetta elettrica che conduce i visitatori dal Quartiere ellenistico-romano alla base del tempio della Concordia. Ma l'impegno di CoopCulture ovviamente non si ferma qui, per i prossimi anni, una volta consolidati i nuovi accessi e percorsi, si punterà a dotare il sito di strumenti tecnologici avanzati che consentiranno, attraverso la realtà aumentata, di approfondire non solo la storia della città antica ma anche di immergersi nel suo originario aspetto architettonico.

Quali sono gli obiettivi che il RTI si è posta per la promozione del sito presso operatori turistici, giornalisti e opinion leader e quindi per favorire l'incontro tra domanda e offerta?

Il RTI si è posta l'obiettivo di favorire la destagionalizzazione dei flussi e promuovere percorsi di visita esperienziali e fuori orario (notte, alba). Per valorizzare i siti e le eccellenze del territorio si è deciso di promuovere pacchetti integrati (archeologia, cultura, natura, enogastronomia), di intercettare nuovi mercati e consolidare i mercati maturi anche attraverso la partecipazione alle fiere di settore ed alla realizzazione di eductour per operatori del settore e specialisti.



Come è nato il vostro rapporto con il Parco?

Già dal 2002 l'azienda ha avviato con il Parco una collaborazione tecnico-agronomica per sostenere la crescita vegetativa degli uliveti della Valle e il ritorno in produzione di varietà antiche, attraverso operazioni di potatura sperimentale che mantenessero in condizioni di decoro e funzionalità i terreni demaniali del Parco e rinnovassero i ceppi produttivi delle piante. Negli anni successivi, attraverso convenzioni attive fino al 2010, l'azienda ha proseguito e ampliato le lavorazioni, svolgendo servizio di raccolta delle olive del Parco, estrazione dell'olio, imbottigliamento e contribuendo al lancio e alla commercializzazione dell'olio a marchio Diodoros proveniente esclusivamente dagli uliveti della Valle.

La collaborazione storica con il Parco si è, infine, evoluta tra il 2016 e il 2017 in un rapporto di co progettazione, nell'ambito di Agri – Gentium. L'azienda ha avuto, infatti, un ruolo importante nella definizione dell'impianto progettuale e nella realizzazione di tutte le attività di promozione del progetto.

Quali sono le attività che svolgete oggi all'interno del Parco?

L'avvio di una concessione ci ha permesso di dare continuità e rafforzare la strategia di valorizzazione della cultura e della civiltà siciliana, già impostata nell'ambito del progetto Diodoros. Nel corso del 2017, abbiamo curato a coltivazione biologica oltre 100 ettari di uliveto, abbiamo lavorato per la conservazione e valorizzazione delle varietà olivicole tipiche, nel rispetto dell'ambiente attraverso la riduzione di inquinanti e la produzione di energia elettrica, coniugando le necessità produttive alle istanze di sostenibilità, definendo e valorizzando un paesaggio di rara bellezza.

La nostra attività non si esaurisce, tuttavia, nella coltivazione degli ulivi, poiché sui nostri terreni tuteliamo la biodiversità delle specie arboree della Valle anche applicando tecniche colturali dell'agricoltura tradizionale ai mandorli, ricavandone mandorle dolci e amare.

Quali sono, secondo il suo parere, gli elementi innovativi della concessione che lega la vostra storia a quella dal Parco?

La principale innovazione prodotta consiste nel modello gestionale adottato, basato su un accordo tra pubblico e privato in cui risultano chiari e definiti i ruoli, gli obiettivi e le responsabilità dei singoli soggetti, per ogni azione comunemente programmata. Nella duplice scelta di sviluppare attività produttiva e, parallelamente, promuovere valore sociale, il Parco rappresenta il trait d'union di diverse istanze, con la precisa volontà di creare prodotti d'eccellenza rappresentativi del territorio. Ma non solo. L'affidamento ai privati di terreni demaniali a destinazione agricola permette di ottimizzare, se non azzerare, i costi di gestione e manutenzione delle aree agricole che lo costituiscono.

Il risultato più tangibile di questa collaborazione è rappresentato dai riconoscimenti ottenuti a livello nazionale dai nostri prodotti, selezionati anche per gli store Eataly in Italia e all'estero. Tale buona esperienza ha permesso all'Ente Parco di ampliare il partenariato e, di conseguenza, il paniere di prodotti (tra gli altri, vino, grano, pistacchi, miele.) a marchio Diodoros.

Infine, la continua divulgazione di tematiche ambientali ha prodotto una reale sensibilizzazione anche nei partner privati. Noi, ad esempio, nella nostra conduzione aziendale, abbiamo investito, come altri, nel risparmio energetico e nella riduzione delle emissioni inquinanti in atmosfera.

Quali sono gli obiettivi per i prossimi anni?

Il progetto ci permette di sviluppare nuove metodologie di studio e di sperimentazione nel panorama agricolo della Sicilia e di continuare le azioni di sensibilizzazione culturale e tutela della bio-diversità. La Valle è conosciuta, grazie a una citazione di Pirandello, come il "bosco di mandorli e ulivi" ma sono numerose in alcune aree anche le specie erbacee annuali e poliennali, quali l'ampelodesma, lo sparto, il timo, il capperò, la ferula. La nostra ambizione è, quindi, quella di realizzare quanto prima un giardino di erbe aromatiche. Una nuova tappa in questo viaggio nelle colture tradizionali che può contribuire a rinforzare il legame tra territorio, comunità e attività produttive.

▼
Come è nato il vostro rapporto con il Parco?
▲

La cooperativa sociale Al Kharub porta avanti dal 2011 un'attività di apicoltura con allevamento di Apis mellifera siciliana (Presidio Slow Food), l'ape nera sicula. Si tratta di una specie autoctona salvata dall'impegno di alcuni apicoltori, che hanno poi trovato una "casa" nel progetto regionale Apislow, un progetto unico al mondo di reinserimento di un'ape nel suo territorio di origine. Il parco ha avuto sin dai primi anni un ruolo importante in questo graduale percorso di reinserimento, anche ospitando corsi di apicoltura con pratica in apiario proprio all'interno della Valle. Ma il punto di svolta è rappresentato dall'affido ai privati tramite convenzione di aree per la coltivazione di prodotti biologici contrassegnati dal marchio DIODOROS, e tra questi terreni anche uno assegnato alla nostra cooperativa. Da dicembre 2017, il miele viene commercializzato con il marchio Diodoros, il brand dei prodotti del Parco.

**Quali sono le attività che svolgete all'interno del Parco?
Quali professionalità sono coinvolte?**
▲

La collaborazione tra il Parco e la Cooperativa Al Kharub è proseguita e si è rafforzata nel più ampio progetto di valorizzazione "Agri Gentium", vincitore del Premio paesaggio italiano 2017 e grazie al quale la cooperativa è diventata concessionaria di un appezzamento di terreno, in parte destinato ad accogliere gli alveari per la produzione di miele, in parte oggetto di una riconversione a ulivi, frumento e sulla. Per realizzare tutte queste attività, la cooperativa si avvale della professionalità di un apicoltore e di alcuni operai che si occupano degli ulivi. Professionalità gestionali: un agronomo e un esperto di legge forestale, ex comandante.

Secondo quali modalità il vostro progetto è riuscito/riesce ad attivare elementi di progettazione con il territorio?
▲

Grazie alle progettualità sviluppate con il Parco, siamo riusciti a portare fuori dal perimetro della Valle la nostra idea di recupero della memoria dei processi produttivi tradizionali e delle produzioni agricole autoctone con modalità produttive rispettose dei cicli naturali e promotrici di processi integrativi di profili svantaggiati. Nel 2017 abbiamo aperto ad Agrigento l'attività di ristorazione "Ginger-people & food" dove lavorano persone con disabilità e migranti.

Quali sono, secondo il suo parere, gli elementi innovativi della concessione che lega la vostra storia a quella dal Parco?
▲

Grazie alla collaborazione tra soggetti tanto diversi, all'interno della Valle si viene a creare un'esperienza congiunta di arte, natura, solidarietà, turismo ed eccellenze del territorio siciliano, un esempio positivo guardato con attenzione da altre realtà italiane. Il progetto Agri - Gentium ha dato continuità alla positiva cooperazione tra amministrazione e privati, cittadini e aziende inaugurata con la creazione di Diodoros al fine di valorizzare e tutelare il paesaggio e i terreni demaniali del Parco, offrendo opportunità di lavoro e di sviluppo economico-sociale.

Quali sono i punti chiave sui quali si può lavorare per ottimizzare la collaborazione tra tutte le realtà che lavorano sui terreni del Parco, sviluppando nuovo valore economico e sociale e attivando una forma di welfare sociale locale fondato sul sapere agricolo?
▲

Attraverso la trasformazione di parte dei 1300 ettari di area protetta in luoghi dinamici di produzione e sperimentazione agricola, è stato possibile correlare prodotti naturali di elevatissima qualità, alla singolarità archeologica ed alla bellezza artistico-monumentale ai fini della divulgazione culturale, della ricerca scientifica e dell'attivazione di un concreto circuito economico produttivo. Il partenariato attivato dal parco ha le potenzialità, come già dimostrato, per favorire lo sviluppo di una filiera etica e sostenibile con particolare attenzione al recupero e alla salvaguardia della biodiversità del territorio. Da un punto di vista economico, è stato possibile creare e commercializzare differenti prodotti, entrati in circuiti commerciali internazionali, e favorire lo sviluppo di soluzioni di crescita di imprese innovative.



Giuseppe Lo Pilato, Property manager Giardino della Kolymbethra

Quale ruolo può avere il Giardino della Kolymbethra e in più in generale la Valle dei templi nel processo di rilancio del territorio di Agrigento?

Il Parco rappresenta la risorsa principale per la città. In questi luoghi oltre alle evidenze archeologiche e monumentali da tutti conosciuti c'è anche la testimonianza viva dell'antico paesaggio della campagna siciliana che qui si offre in un contesto unico e preziosissimo. La Valle e il Giardino hanno certamente un destino intrecciato, ma ciascuno mantiene la propria identità. Oggi il giardino riassume nei suoi cinque ettari il paesaggio agrario e naturale della Valle. Nelle zone più scoscese si trovano lembi intatti di macchia mediterranea; nel torrente che solca il fondovalle ci sono pioppi, salici e tamerici; sugli ampi terrazzamenti, compresi tra suggestive ed alte pareti di calcarenite, un antico agrumeto ricco di tante specie e varietà oramai rare, coltivato secondo le tecniche della tradizione araba. All'interno del giardino si attraversano terrazzamenti, si superano vasche, canali e piccoli acquedotti di un antico sistema di irrigazione, si percorrono i vecchi sentieri percorsi dei giardinieri.

Il Giardino è diventato, quindi, negli anni un attrattore turistico e contribuisce, sia con la messa in opera di pratiche agronomiche, sia con le attività di valorizzazione, a rafforzare il sistema dell'offerta del Parco e, di conseguenza, del territorio.

Come descriverebbe le trasformazioni del Giardino in questi anni, in termini di recupero funzionale e ripristino delle colture, ma anche di accessibilità a una pluralità di pubblici?

Prima dell'intervento del FAI il Giardino era in uno stato di forte degrado, causato dal totale abbandono e dalla mancanza d'acqua. A partire dal 2001 è iniziata la rimessa a coltura del Giardino: è stata eseguita la potatura di riforma degli alberi, sono state eliminate le piante secche, ripiantati i mandorli e diversi fruttiferi e, in seguito, gli agrumi (oltre 100 esemplari di aranci amari). È ricominciata la lavorazione del terreno, sono stati eseguiti interventi di risanamento e difesa fitosanitaria, sono state ripulite le pareti calcarenitiche che delimitano il vallone ed è stata infine ripristinata l'irrigazione dell'agrumeto. L'ultima fase di lavori ha riguardato il recupero funzionale dei muretti a secco e dei terrazzamenti, il ripristino del sistema idraulico e la creazione delle infrastrutture per il pubblico. Il Giardino della Kolymbethra è stato aperto al pubblico il 9 novembre 2001. Nel 2004-2005 è stato realizzato il progetto "Gli antichi percorsi dell'acqua, dalla

memoria al riuso” che ha portato al ripristino dell’antico sistema di irrigazione per sommersione a conca ricorrendo a tubazioni in terracotta, in alcune parti dell’agrumeto, e al risanamento del torrente della Badia Bassa e il suo rio affluente.

Parallelamente è stata portata avanti una riflessione sulle opportunità di far conoscere l’eccezionalità del Giardino a un numero sempre più ampio di persone. Nuovi format progettuali, elevata qualità delle esperienze offerte, strumenti di ascolto e di comunicazione ci hanno permesso di avere nel 2016 oltre 80 mila visitatori dai 7 mila di partenza del 2002. E ulteriori azioni sono in programma ai fini di un innalzamento degli standard di accoglienza: abbiamo previsto nuovi servizi al pubblico, l’adeguamento dell’apparato informativo e divulgativo a supporto della visita, aree attrezzate per la sosta e il ristoro dei visitatori. Sul fronte della ricerca scientifica, una convenzione con il Parco ci permetterà di approfondire lo studio archeologico del Giardino.

Di quali professionalità vi avvalete per la gestione del Giardino?

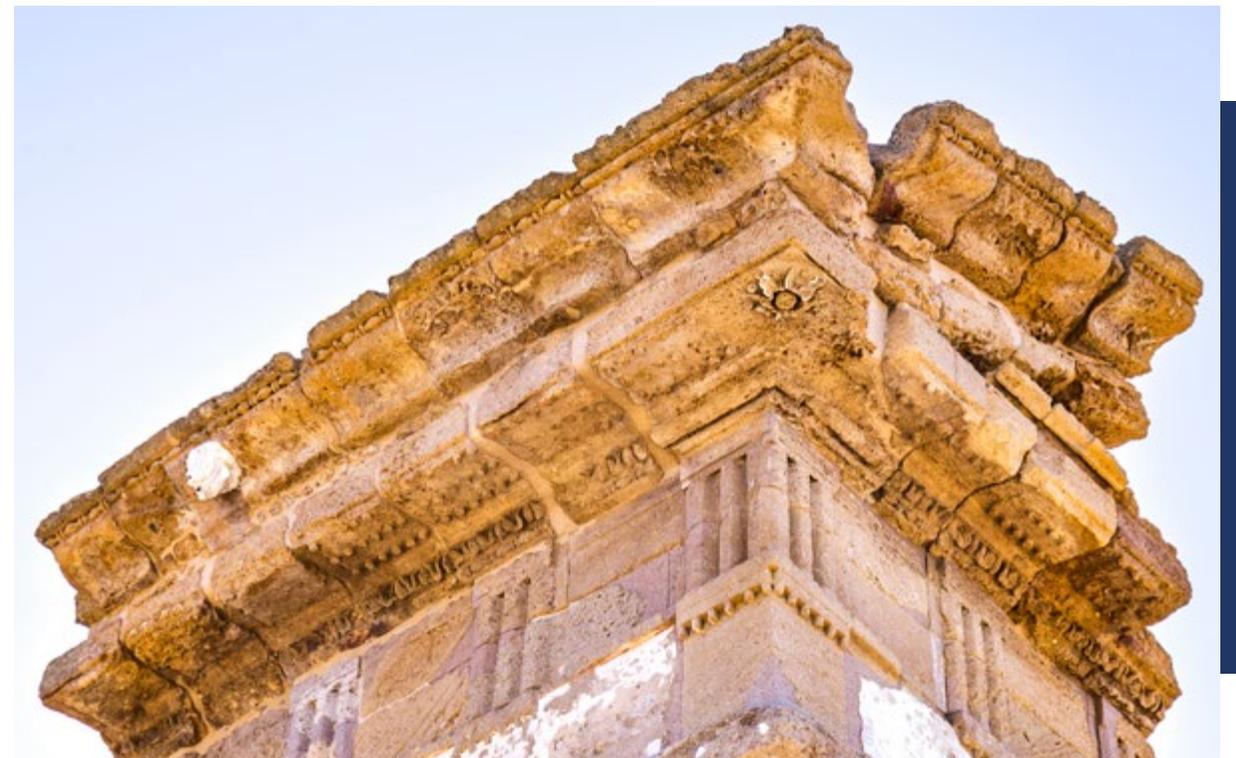
Per esprimere pienamente il potenziale di innovazione sociale, culturale e ambientale del progetto di recupero del Giardino, ci siamo dotati di una struttura gestionale professionale, da me diretta. Con noi lavorano complessivamente 15 tra dipendenti e collaboratori, tra i quali due giardinieri, un responsabile delle attività educative, un responsabile eventi, quattro guide. Una struttura flessibile che ci permette di sostenere anche picchi di lavoro consistenti e imprevisti.

Secondo quali linee di sviluppo è stata costruita la rete di partenariato su cui oggi può contare il sito? Quale il valore aggiunto?

La nostra strategia è stata quella di sviluppare un partenariato che valorizzasse il tessuto imprenditoriale agrigentino, in modo particolare quello legato all’ospitalità e all’intermediazione turistica. Il nostro network oggi conta circa 40 B&B, 12 alberghi, 12 ristoranti, diverse agenzie di viaggio. Con i nostri partner sottoscriviamo un contratto di collaborazione sulla base del quale tutti le parti coinvolte hanno l’opportunità di aumentare reciprocamente la visibilità: da un lato, il FAI si può avvalere di canali di promozione e comunicazione privilegiati, molto vicini al pubblico che vogliamo raggiungere; dall’altro, i partner, ottengono la concessione di uso del nostro logo ed entrano a far parte della rete FAI.

Ritiene che il progetto del FAI ha favorito o potrà in futuro favorire la crescita di nuove relazioni e di nuova conoscenza tra gli abitanti di Agrigento e il Parco?

Le basi del progetto di recupero del Giardino sono state gettate negli anni Novanta, proprio nel momento in cui mi scontravo duramente con una parte della mia città che riteneva normale trasformare la campagna intorno ai templi in una zona residenziale di “pregio”. Una volta che il tentativo di abbattere i vincoli a protezione dell’area archeologica è stato arginato, mi sono reso conto che per la difesa della Valle dei Templi non bastava il solo contrasto alle mire speculative dell’abusivismo edilizio, ma bisognava elaborare e costruire iniziative che servissero a dimostrare che la cultura ambientalista non è contro la città di Agrigento, ma rappresenta una importante occasione per trasformare la Valle dei Templi nella risorsa su cui sperimentare la rinascita economica, sociale e culturale della nostra città. Ritengo che questo processo si sia in parte compiuto, ma che il lavoro di sensibilizzazione e l’impegno per la conservazione attiva dei beni e dei valori custoditi nella Valle dei Templi debba continuare ancora a lungo.



**Come si è sviluppata
nel tempo
la collaborazione
on il Parco?**

La collaborazione tra Unibo e Parco è nata nel 2016, durante lo svolgimento di un Dottorato di Ricerca presso l'Università di Bologna: il dott. Michele Scalici, infatti, archeologo e collaboratore del Parco, vince un Dottorato presentando una ricerca sull'archeologia funeraria in Magna Grecia e Sicilia. Durante questa ricerca, di cui il sottoscritto era il tutor, è emersa la possibilità di un progetto comune e così è nata la ricerca all'interno dell'Insula III del Quartiere ellenistico-romano.

**Come è nato
il progetto di ricerca
nell'area del quartiere
ellenistico romano?
Quali i risultati
e gli elementi (eventuali)
di innovazione nella
ricerca archeologica?
Come hanno collaborato
Parco e Università alla
divulgazione dei risultati
scientifici?**

La grande apertura del Parco e la volontà di mettere in campo progetti condivisi con Università ed Enti di ricerca hanno subito prodotto una "Convenzione di ricerca", che è lo strumento principe per questo tipo di operazioni: si tratta di un accordo tra Enti pubblici che mettono a disposizione i loro mezzi, finanziari e professionali, convergendo verso un tema di ricerca comune, che, nel nostro caso, è costituito dalle "forme dell'abitare" nel mondo greco prima e romano e tardo antico dopo (il Quartiere ellenistico-romano vive dal VI sec. a.C. al VII-VIII sec. d.C.).

La proposta di Unibo, condivisa e fortemente voluta dal Parco, ha previsto dunque quattro fronti di indagine:

- un nuovo rilievo con tecnologie moderne (laser scanner), che ha permesso una nuova analisi di tutte le mura e delle pavimentazioni;
- una mappatura generale dell'area con metodi di indagine non invasivi (georadar e magnetometro), che hanno permesso un'indagine in profondità senza scavare;
- uno "scavo" nei depositi, alla ricerca del materiale archeologico recuperato durante i lavori degli anni '50 del Novecento;
- alcuni sondaggi stratigrafici mirati allo studio della stratigrafia superstite, che hanno in realtà dimostrato che la maggior parte della città antica è ancora da scavare, aprendo incredibili prospettive di ricerca delle fasi genetiche della città.

Questo metodo di ricerca ha condotto, in solo un triennio (2016-2018), a risultati di straordinario interesse, sia dal

punto di vista scientifico sia dal punto di vista della formazione delle nuove generazioni di studiosi, che hanno avuto la possibilità di mettersi alla prova all'interno di un sito eccezionale e con una stratificazione impressionante.

La ricerca scientifica, poi, è andata di pari passo con la divulgazione dei risultati ottenuti, sia attraverso i tradizionali canali della ricerca (Convegni e pubblicazioni) sia all'interno dei Social Media, che il Parco dimostra di usare con grande sapienza ed efficacia: al termine di ogni campagna di scavo, infatti, viene organizzata la presentazione al grande pubblico dei risultati ottenuti, anche attraverso una diretta Facebook e con la pubblicazione on line delle immagini più significative.

A suggellare la collaborazione tra Parco e Unibo è venuto poi il progetto di cofinanziare un assegno di ricerca dedicato ad un tema di grande attualità negli studi sulla città antica: si tratta della cd. "Archeologia della produzione", un tema che riguarda tutti gli aspetti della produzione all'interno di una città antica, dall'agricoltura, alla pastorizia, alle fornaci per laterizi o per ceramiche, ai forni per la cottura del pane o ai sistemi per la produzione dello zolfo (particolarmente importante ad Agrigento). I primi due anni di questa ricerca hanno già condotto ad una mappatura integrale dei luoghi della produzione dell'Insula III e ora si stanno estendendo anche agli altri quartieri della città: proprio quest'anno abbiamo presentato i dati preliminari al Convegno Internazionale di Archeologia Classica che si è tenuto a Bonn, suscitando un grande interesse in tutti gli studiosi di tutto il mondo.

Al termine del primo triennio di lavori abbiamo messo in lavorazione l'edizione di un volume preliminare con tutti i dati ottenuti (la ricerca va immediatamente condivisa con gli altri studiosi). Contestualmente si è aperto un nuovo e fecondo filone di ricerca, proprio grazie alle recentissime ricerche dell'ottobre 2018: il rinvenimento di un cospicuo nucleo di pitture parietali in crollo all'interno di una delle case dell'Insula III, infatti, ha permesso la realizzazione, grazie ad un ulteriore finanziamento del Parco, di una Field School dedicata proprio al recupero e allo studio del materiale pittorico sullo scavo archeologico. La qualità

**In cosa è consistita
la ricerca Luoghi
della produzione
ad Agrigento sostenuta
da un cofinanziamento
del Parco
e dell'Università
di Bologna?
Quali sono stati
i risultati della ricerca?**

**Quali sono
le prospettive di ricerca
dell'Università
di Bologna nell'area
della Valle dei Templi?**

e la quantità dei rinvenimenti hanno indotto a rafforzare e strutturare meglio la collaborazione tra Parco e Unibo, così che nei prossimi anni le "forme dell'abitare" ad Agrigento verranno completate ed arricchite con i nuovi dati delle "forme del dipingere" nelle case dell'Insula III.



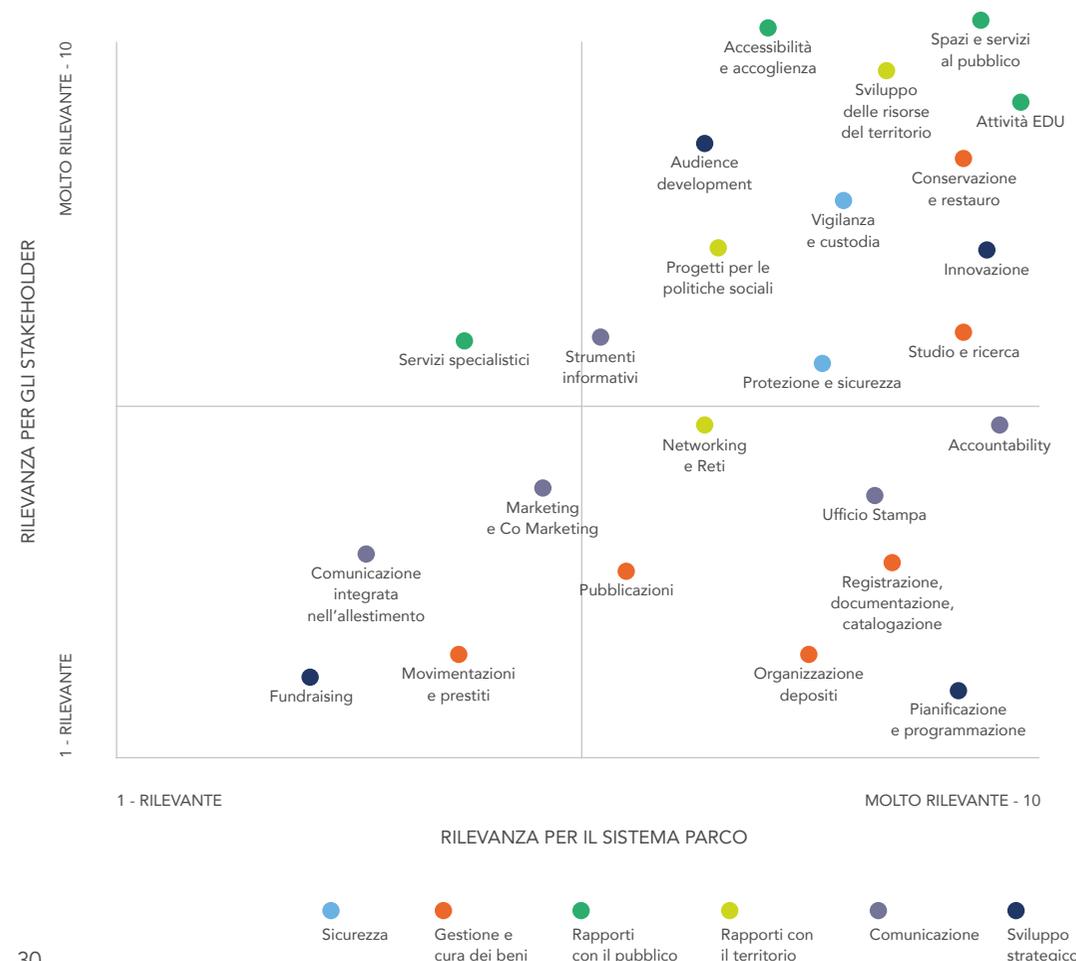
La matrice di materialità

Nella definizione strategica e nella connessa visione di responsabilità d'impresa, l'analisi di materialità si è affermata come strumento a supporto dell'identificazione delle priorità e della costruzione dei processi aziendali. L'analisi di materialità tiene in considerazione non solo il punto di

vista dell'organizzazione ma anche quello degli stakeholder.

Per il presente Rapporto di Sostenibilità, l'analisi ha visto direttamente coinvolto il management del Parco e dei suoi principali partner, attraverso tre fasi principali:

RILEVANZA PER GLI IMPATTI ECONOMICI, CULTURALI, SOCIALI E ORGANIZZATIVI

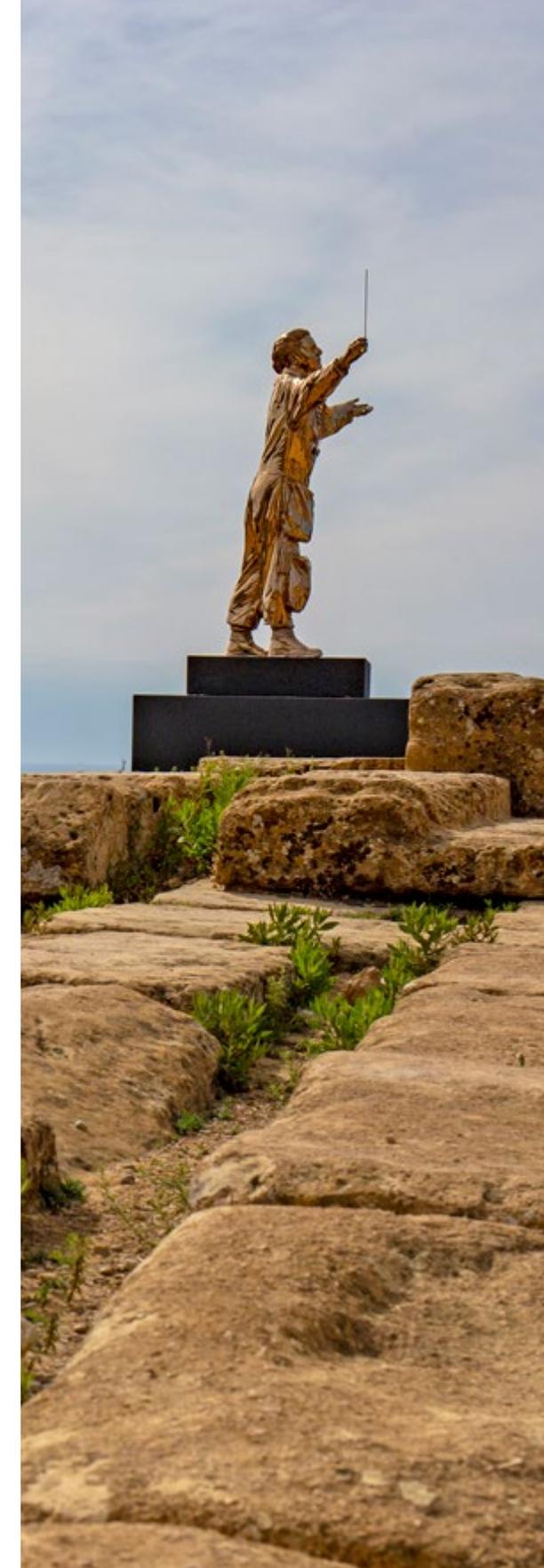


- l'identificazione di tutti i potenziali aspetti materiali per il Sistema Parco attraverso l'analisi della documentazione (Bilancio consuntivo 2017 e sua nota integrativa, Piano previsionale del parco, documenti di rendicontazione sociale prodotti dai partner, etc.), documenti esterni prodotto dai principali soggetti nazionali e internazionali attivi sui temi della sostenibilità (Rapporto ASVIS – Alleanza Italiana per lo Sviluppo Sostenibile 2017 e 2018, GRI standard);

- l'armonizzazione degli aspetti di materialità individuati alla fase precedente con i processi caratteristici, delle competenze, delle risorse umane che sono alla base del sistema di produzione del valore del sito, schematizzati nella catena del valore (cfr. Nota Metodologica);

- la "pesatura" degli aspetti di materialità da parte dei referenti del Parco e dei Partner, i quali hanno assegnato un voto da 1 a 5 a ciascun fattore di materialità;

Coerentemente all'approccio partecipativo che contraddistingue la rendicontazione sociale del parco, per il Rapporto 2018, la matrice di materialità verrà aggiornata e ampliata attraverso un processo strutturato di ascolto e coinvolgimento degli stakeholder che costituiscono il policy network del Sistema.



CAPITOLO 2

**Una valutazione
integrata degli impatti
economici, culturali,
sociali e organizzativi
delle attività
del Parco archeologico
e paesaggistico
Valle dei Templi**

RAPPORTO DI SOSTENIBILITÀ

Sostenibilità Organizzativa

PAG. 37
IL SISTEMA PARCO

Lo sviluppo della sostenibilità organizzativa porta l'attenzione sulle persone, sui sistemi e sulle relazioni.

PAG. 38
LE RISORSE UMANE

Queste tre dimensioni assumono particolare valore in un sistema come quello del Parco in cui alla realizzazione della mission culturale e sociale contribuisce una pluralità di soggetti che si muovono in un flusso di reciprocità e scambio.

PAG. 41
GLI OBIETTIVI
PER I PROSSIMI ANNI

Ciò che il Parco è riuscito a realizzare è infatti una *governance multistakeholder* che crea un raccordo strategico ed operativo tra diversi attori istituzionali e non. L'esperienza di questi ultimi anni ha dimostrato, così, che la partecipazione può diventare una pratica gestionale quotidiana e che un luogo di cultura può essere terreno di sperimentazione di una *governance* in forma integrata con il territorio di riferimento, grazie alla creazione di strumenti di raccordo, di procedure operative e di modelli organizzativi capaci di attivare e strutturare processi che incoraggiano la partecipazione degli attori del territorio. Lo sviluppo di queste relazioni potrà portare nei prossimi anni a una ancora più efficace integrazione delle politiche di informazione e promozione; a un più stretto raccordo con le altre politiche pubbliche in atto per il territorio; a una aumentata capacità di valorizzare il rapporto con la filiera delle imprese private.

Le pagine che seguono approfondiscono, pertanto, gli elementi di base del sistema organizzativo del policy network del Parco e le modalità attraverso le quali questi confluiscono per il comune obiettivo della sostenibilità e per il coinvolgimento degli stakeholder nell'azione di miglioramento dei processi di creazione del valore, attraverso la co-progettazione e la co-realizzazione.



ALCUNI NUMERI IN SINTESI

11
I soggetti che compongono
il Sistema Parco

216
Le risorse umane coinvolte
nelle attività del Sistema Parco

600
Colloqui conoscitivi del RTI
per nuove assunzioni



Il Sistema Parco

L'organizzazione amministrativa del Parco della Valle dei Templi (servizio) si articola in strutture di dimensione intermedia denominate Unità Operative.

REGIONE SICILIA

Consiglio	PARCO Direttore	Revisore
Pres. Bernardo Campo, Gabriella Costantino, Sergio Alessandro, Giuseppe Parello, Calogero Firetto	Arch. Giuseppe Parello	Domenico Maccarrone

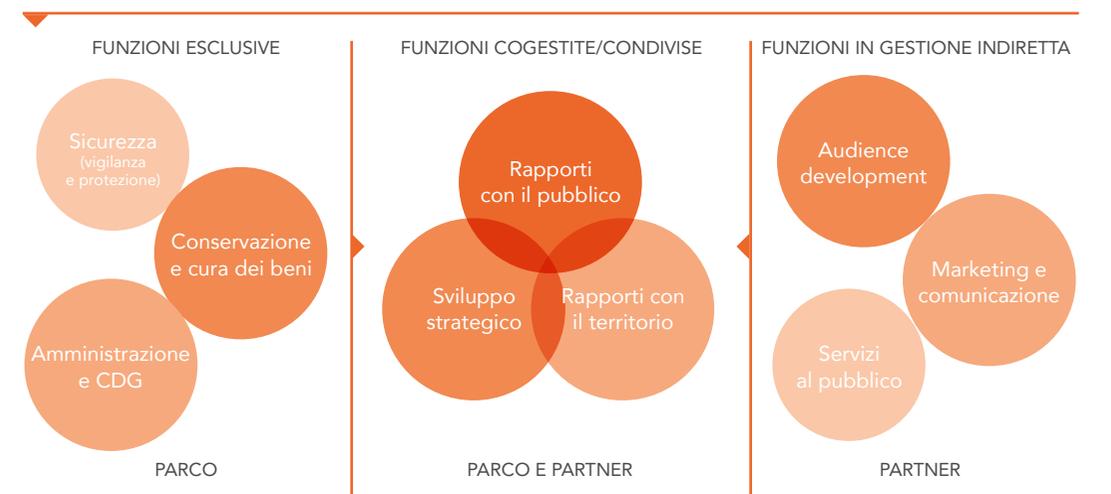
UNITÀ OPERATIVE

Affari generali e del personale Calogero Liotta	Progettazione Maria Concetta Mangiapane	Legale, contenzioso e contabilità Giuseppa Sepe	Promozione e ricerca scientifica Giuseppe Presti	Beni paesaggistici Roberto Sciarratta	Valorizzazione e restauro beni archeologici Carmelo Bennardo
----------------------------------------------------	--------------------------------------------	----------------------------------------------------	-----------------------------------------------------	------------------------------------------	-----------------------------------------------------------------

CONCESSIONARI

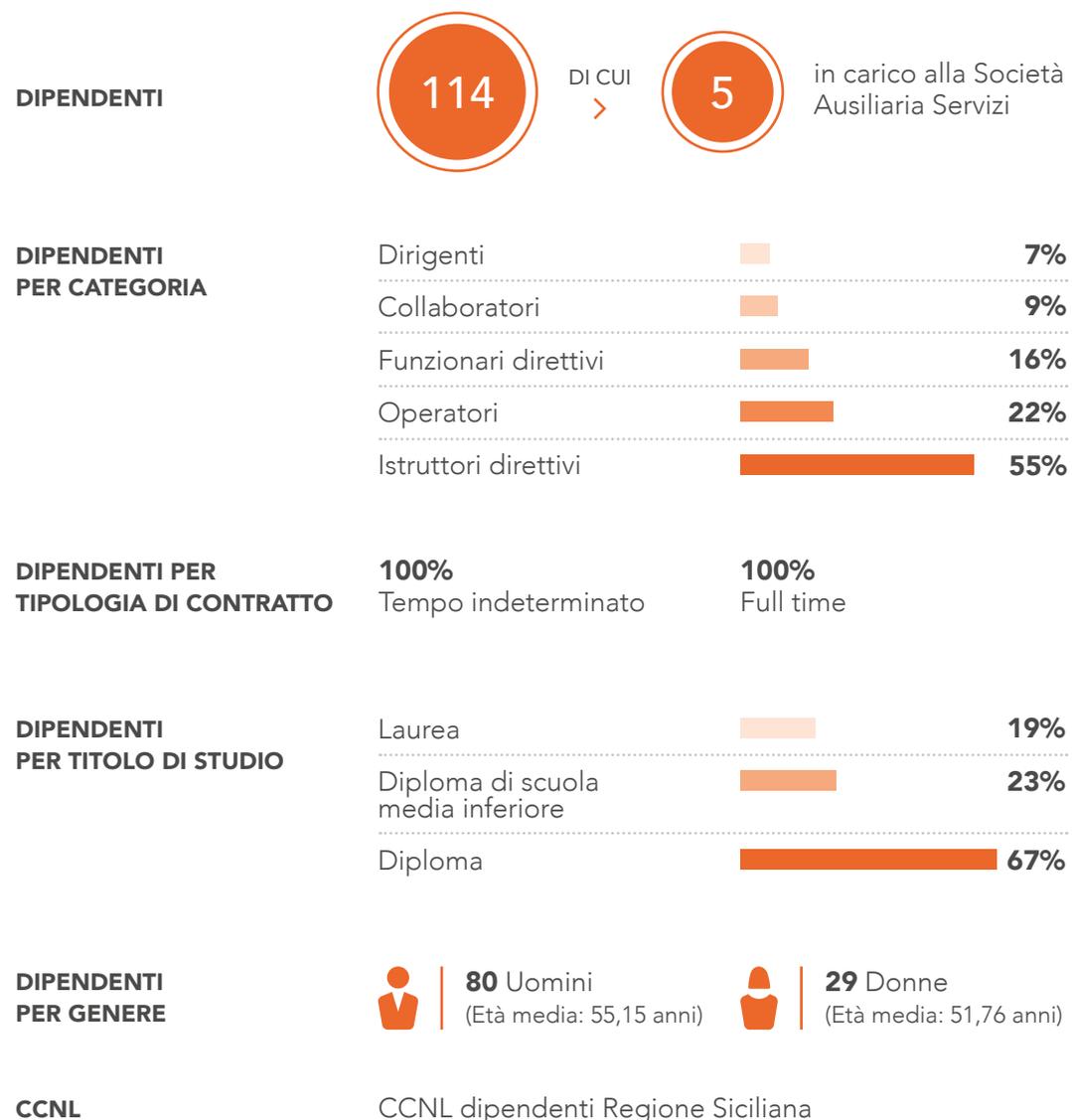
FAI	RTI COOPCULTURE (MONDOMOSTRE, SKIRÀ, BLUECOOP, IPA-CEM, COOPERATIVA ARCHEOLOGICA)	CVA CANICATTI COOPERATIVA AL KHARUB AZIENDA VAL PARADISO ALTRI CONCESSIONARI
Valorizzazione della Kolymbethra	Fruizione e servizi al pubblico (biglietterie, book-shop, accoglienza e assistenza didattica e eventi)	Agricoltura produttiva

MAPPATURA DELLE FUNZIONI

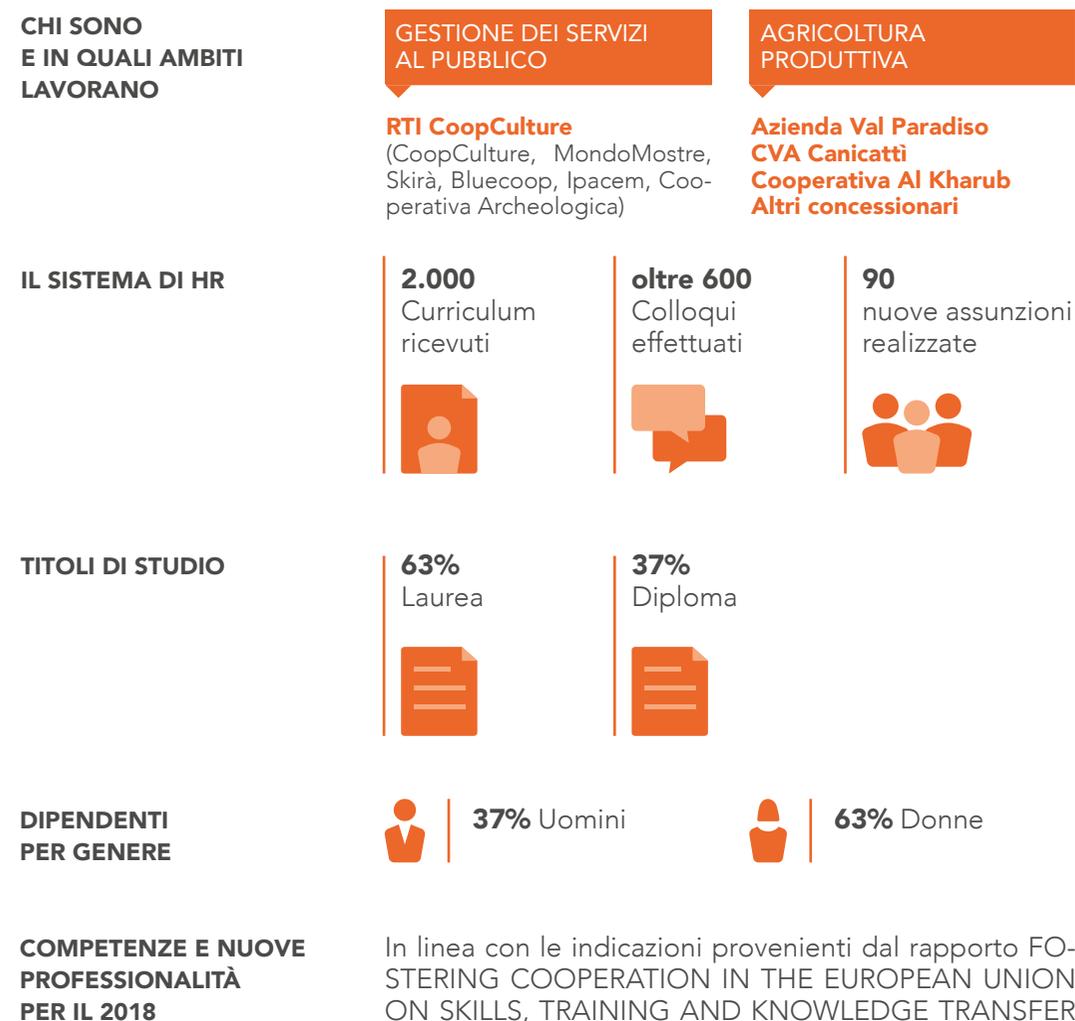


Le risorse umane

LE RISORSE UMANE DELL'ENTE PARCO



LE RISORSE UMANE DEI CONCESSIONARI



verso un approccio olistico alla conservazione, gestione e valorizzazione del patrimonio. Ciò comporta la sperimentazione di nuove forme di lavoro culturale e creativo combinate con competenze innovative del settore, rafforzamento delle abilità digitali nelle competenze di progettazione, produzione e promozione e una trasformazione digitale.

Intorno ai tre pilastri dell'Anno Europeo del Patrimonio – Engagement, Sostenibilità, Innovazione – ai quali si aggiunge una dimensione di *capacity building* interna, il Sistema Parco individua competenze e nuove professionalità per il 2018.

Gli obiettivi per i prossimi anni

Incrementare l'impegno nella definizione di forme innovative di partenariato pubblico - privato intorno a progetti integrati di sviluppo culturale, sociale e territoriale. Prevedere un sistema strutturato di incontro e confronto tra il Parco e i suoi partner di progetto.

Dotare il Sistema Parco delle professionalità e delle competenze innovative necessarie all'attuazione della strategia di valorizzazione della Valle, consolidando i valori del Sistema stesso.

Rafforzare il coinvolgimento di tutti i partner del sistema parco nel miglioramento delle performance di sostenibilità.



RAPPORTO DI SOSTENIBILITÀ

Sostenibilità Economica

PAG. 44
L'ENTE PARCO

PAG. 45
TERRITORIO

PAG. 50
COLLETTIVITÀ

PAG. 52
PARTNER DELLE
ATTIVITÀ DEL PARCO

PAG. 53
GLI OBIETTIVI
PER I PROSSIMI ANNI

La sinergia tra il Parco, i concessionari e i diversi partner di progetto è stata in grado di attivare un processo sviluppo e crescita del territorio a partire dalla creazione di opportunità di occupazione prima inesistenti

La mission culturale e sociale del Parco è infatti sostenuta e rafforzata dall'insieme dei prodotti e dei servizi innovativi connessi al lavoro di quanti a vario titolo operano nel Parco. Parallelamente, il sistema culturale e creativo che ruota intorno alla Valle si dimostra in grado di contemperare le esigenze competitive di innalzamento dei livelli di performance e di gestione economica con la creazione di valore economico e nuove opportunità per i membri delle comunità nelle quali è inserito, dando lavoro, acquistando beni e servizi di qualità, valorizzando la filiera locale.

Secondo un approccio nuovo, il Parco ha deciso di offrire tre differenti chiavi per la lettura del processo di creazione del valore attivato.

Il racconto parte da un set di indicatori che valorizza la dimensione economica dell'ente per poi rappresentare l'impatto economico che la sua presenza genera. Infine rappresenta le spese in forniture e servizi sostenute dall'Ente Parco per la tutela del patrimonio storico archeologico, la sua conservazione, la sua valorizzazione a fini scientifico-culturali e didattico-ricreativi, gli studi e la ricerca, in coerenza con gli obiettivi posti dalla legge regionale istitutiva del Parco (L.R. n. 20 del 03/11/2000). Per poi passare a una fotografia dell'apporto dei partner che operano nei diversi ambiti del Sistema Parco (dalla gestione integrata dei servizi al pubblico all'agricoltura produttiva) e degli investimenti e delle spese che sono alla base del valore per la comunità da questi attivato.



ALCUNI NUMERI IN SINTESI

2,64

L'impatto economico
sul territorio nel 2017

3.035.563,99€

Il valore complessivo
delle forniture attivate
per la realizzazione di tutte
le funzioni del Sistema Parco

4.615.874,32€

Gli incassi totali
da biglietteria nel 2017

L'Ente Parco

LE ENTRATE DEL PARCO



5.428.501,19€

I ricavi delle vendite e prestazioni provenienti da servizi pubblici.



4.615.874,32€

Gli incassi da biglietteria.



4.281.858,90€

I proventi da trasferimenti e contributi.



487.868,50€

I proventi derivanti dalla concessione in uso dei beni culturali, dalle attività svolte all'interno del Parco e da concessioni di beni immobili.

Territorio

La presenza del Parco rappresenta per il comune di Agrigento e per l'intero territorio provinciale una grande ricchezza, non solo in termini di capitale culturale ma anche in termini di capitale turistico, relazionale e riconoscibilità.

Per calcolare l'impatto che la presenza del Parco ha sul sistema economico territoriale è stata utilizzata la metodologia Input-Output, la quale permette di quantificare sia l'effetto diretto della spesa

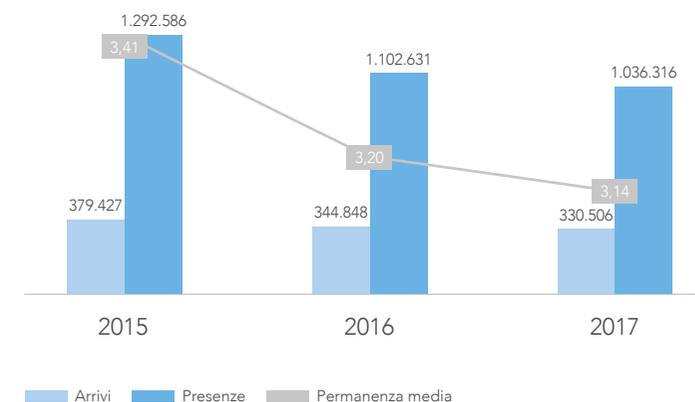
sostenuta dai visitatori del Parco sia l'impatto virtuoso sull'economia nazionale della stessa spesa. Le tabelle sono state alimentate con i dati rilevati ad hoc attraverso la somministrazione dei questionari per quantificare la spesa collegata alla visita e stimare l'impatto economico e occupazionale.

Tutte le informazioni di seguito riportate fanno riferimento alla popolazione dei visitatori del Parco realizzata nel 2017.

IL CONTESTO TURISTICO

Il territorio provinciale vede un trend negativo in termini di arrivi, presenze e permanenza media.

ARRIVI, PRESENZE E PERMANENZA MEDIA PROVINCIA DI AGRIGENTO (2015-2017)



Fonte: Istat - Capacità degli esercizi ricettivi e Movimento dei clienti negli esercizi ricettivi

IL CONFRONTO CON LA RILEVAZIONE FIELD

Il 50% dei turisti motiva la propria scelta esclusivamente per la presenza del Parco (fonte: ns elaborazione su dati questionario e dati Istat).

In base alle rilevazioni realizzate tramite l'indagine field emerge che circa il 57% dei visitatori del Parco dichiara di essere ad Agrigento solo ed esclusivamente per la visita al sito, mentre se si parla di turismo culturale la percentuale sale al 68%.

IMPATTO ECONOMICO E OCCUPAZIONALE DEL PARCO

IMPATTO DELLE SPESE GENERATE DAI VISITATORI SUL SISTEMA ECONOMICO E OCCUPAZIONALE

Attraverso l'utilizzo dei dati rilevati nel corso dell'analisi field e la metodologia delle matrici input-output di contabilità nazionale è possibile stimare l'impatto che le spese generate dai visitatori hanno sul sistema economico e occupazionale.

In base ai dati emersi dalla rilevazione field si possono distinguere le seguenti categorie di visitatori:

Turisti appassionati	Visitatori, non residenti nella provincia di Agrigento, che hanno dichiarato di pernottare nella provincia di Agrigento per una notte all'interno di strutture ricettive alberghiere ed extra alberghiere (sono escluse, pertanto, residenze di proprietà, alloggio presso parenti e amici) e la cui unica motivazione al viaggio ad Agrigento è la visita al Parco Archeologico e Paesaggistico della Valle dei Templi	165.679
Visitatori appassionati	Visitatori che hanno dichiarato che l'unica motivazione di presenza ad Agrigento è la visita al Parco Archeologico e Paesaggistico della Valle dei Templi e che non hanno pernottato una notte in provincia di Agrigento	327.125
Visitatori generici	Visitatori che hanno dichiarato che la presenza del Parco è una delle motivazioni (ma non l'unica) per la visita nel territorio	364.529

TURISTI E VISITATORI APPASSIONATI

Per stimare l'impatto economico e occupazionale generato dalla spesa dei turisti e dei visitatori del sito sono state prese in considerazione le categorie **solo dei turisti e dei visitatori appassionati** ciò al fine di stimare l'impatto direttamente connesso alla presenza del Parco.

	NUMERO		SPESA GIORNALIERA		SPESA TOTALE
TURISTI APPASSIONATI	165.679	×	104,05	=	17.238.719
ESCURSIONISTI APPASSIONATI	3227.125	×	39,81	=	13.022.845
					30.261.564

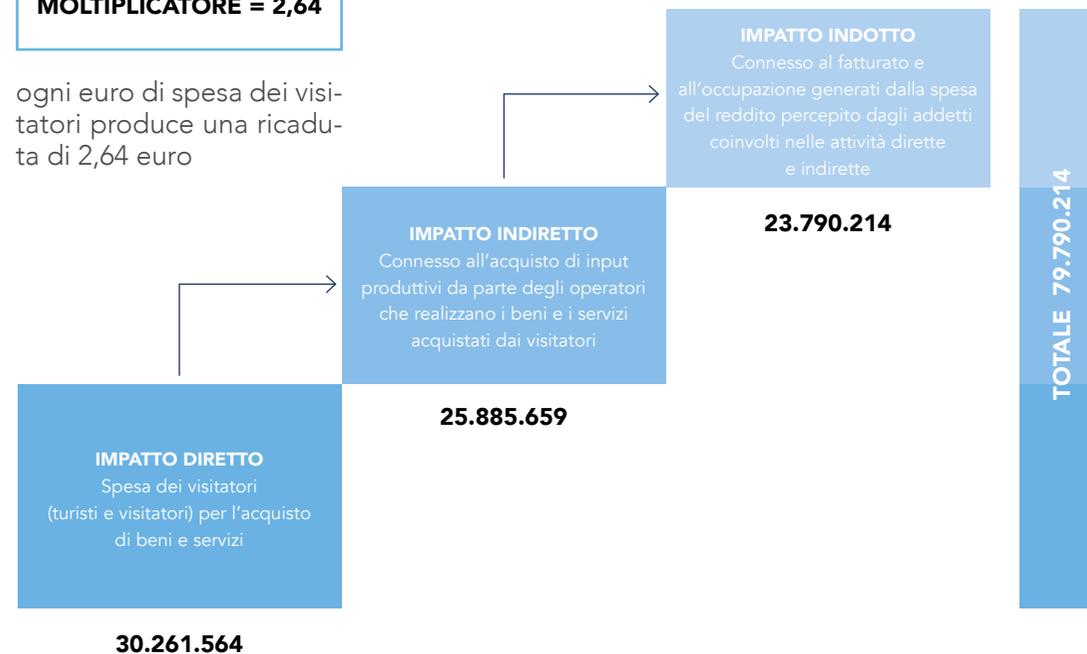




IMPATTO ECONOMICO

MOLTIPLICATORE = 2,64

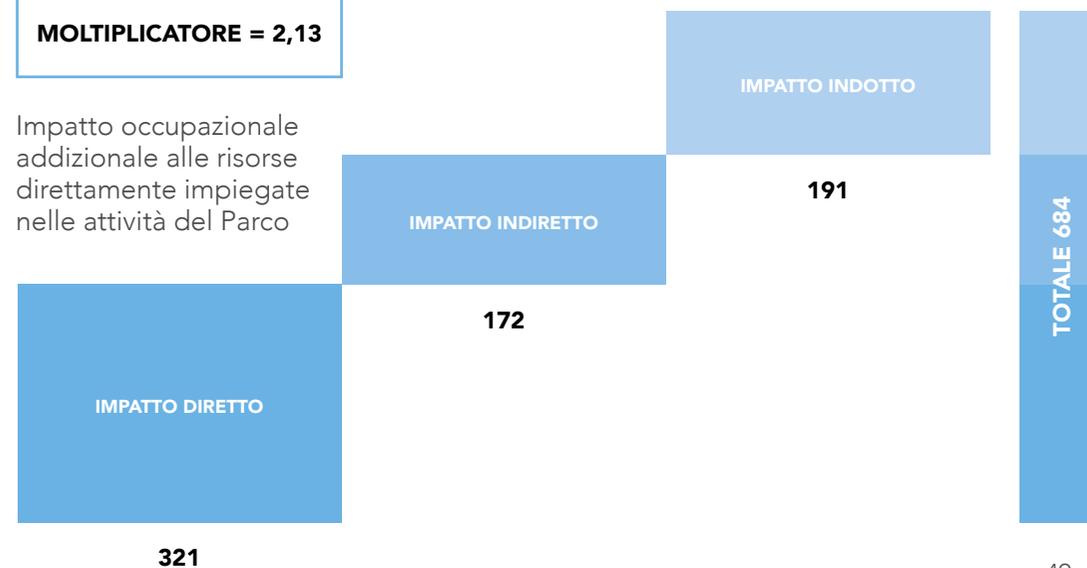
ogni euro di spesa dei visitatori produce una ricaduta di 2,64 euro



IMPATTO OCCUPAZIONALE

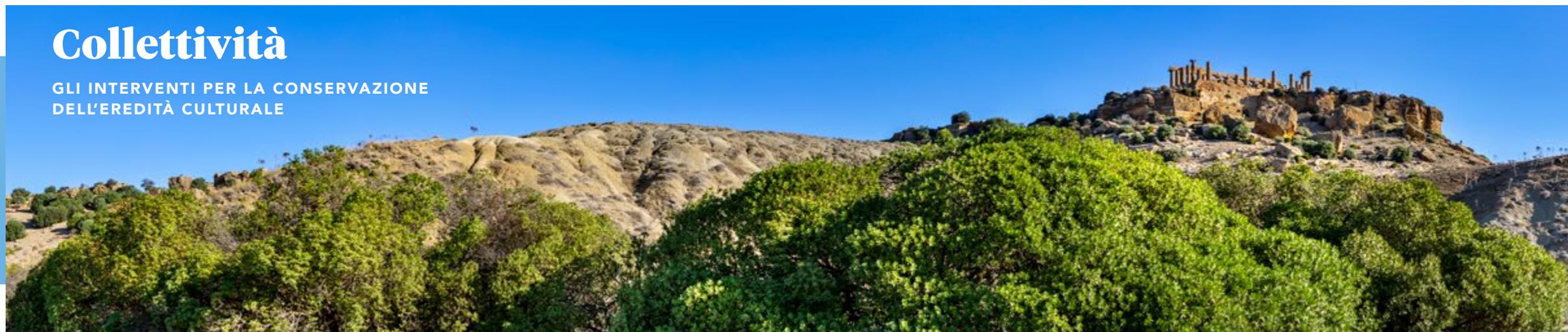
MOLTIPLICATORE = 2,13

Impatto occupazionale addizionale alle risorse direttamente impiegate nelle attività del Parco



Collettività

GLI INTERVENTI PER LA CONSERVAZIONE DELL'EREDITÀ CULTURALE



Partner delle attività del Parco

RISULTATI E INDICATORI DI IMPATTO ECONOMICO



2,580 MLN €

Fatturato prodotto dai concessionari
(totale, numero assoluto)



0,5 MLN €

Investimenti fatti
(totale, numero assoluto)



1,3 MLN €

Costo delle risorse umane impiegate
(totale, numero assoluto)



0,958 MLN €

Valore delle forniture

Gli obiettivi per i prossimi anni

Incrementare il valore
prodotto per il territorio.

Ampliare e approfondire
tematicamente l'insieme
delle concessioni
sperimentali rilasciate ai fini
della valorizzazione del
"sistema Parco".

Rafforzare il ruolo del
sistema parco nella messa a
punto di modalità e strumenti
per la promozione di strategie
turistiche sostenibili a lungo
termine, al fine di garantire
benefici (in termini di reddito
e servizi sociali) equamente
distribuiti a tutti gli
stakeholder.

Proporre strategie
di sviluppo economico
finalizzate alla tutela e
valorizzazione dei valori
storico-culturali e identitari
del Parco

RAPPORTO DI SOSTENIBILITÀ

Sostenibilità Culturale

PAG. 56
PUBBLICI

PAG. 69
SCUOLA

PAG. 72
COMUNITÀ CHE CRESCE

PAG. 78
COMUNITÀ DI EREDITÀ

PAG. 87
GLI OBIETTIVI
PER I PROSSIMI ANNI

Perché parlare di sostenibilità culturale?

Il patrimonio culturale di ogni comunità umana, le industrie culturali e creative, come le infrastrutture e pratiche culturali, sono ossature strategiche per il presente e per le generazioni a venire.

I 17 obiettivi proposti dall'ONU a livello globale per lo sviluppo sostenibile verso il 2030 riflettono un concetto di sostenibilità culturale che guarda principalmente alla tutela del patrimonio (Goal 11.4 - Potenziare gli sforzi per proteggere e salvaguardare il patrimonio culturale e naturale del mondo) al turismo sostenibile come forma di promozione culturale (Goal 8.9 - Concepire e implementare entro il 2030 politiche per favorire un turismo sostenibile che crei lavoro e promuova la cultura e i prodotti locali). Ma le pagine che seguono dimostrano che operare per una cultura sostenibile vuol dire anche contribuire alla piena realizzazione dei diritti di accesso alla cultura, alla valorizzazione del patrimonio culturale materiale e immateriale, alla coesione sociale, alla creazione di contesti urbani partecipativi e integrati, al multiculturalismo.

In un percorso che segue il progressivo intensificarsi della relazione del Parco verso i numerosi stakeholder, dai contatti attraverso i canali informativi fino al coinvolgimento negli eventi, vengono raccontate le strategie di *audience development* e di *audience engagement* che hanno al centro la Valle dei Templi, i valori espressi dai suoi reperti e dal paesaggio.



ALCUNI NUMERI IN SINTESI

857.333

I visitatori totali nel 2017

+31,6%

Il trend di crescita rispetto al 2016

8

I canali attivati di informazione e comunicazione

6

I nuovi strumenti attivati a supporto della visita

454

Giornate di eventi

LA CRESCITA DELLA RELAZIONE CON I PUBBLICI



CANALI DI CONTATTO

CONOSCENZA



CANALI DI INFORMAZIONE

RELAZIONE



STRUMENTI PER LA VISITA



ATTIVITÀ DIDATTICA

PARTECIPAZIONE



EVENTI PER IL PUBBLICO

Publici

IL PUBBLICO ATTUALE



857.333

I visitatori totali nel 2017



IDENTIKIT DEL VISITATORE

Il visitatore tipo del Parco ha un'età compresa tra i 26 e i 65 anni con un livello di istruzione medio alto. Non ha una caratterizzazione prevalente in termini di genere e provenienza.

Visita il Parco per la prima volta anche se tendenzialmente già lo conosce o lo ha conosciuto attraverso i principali mezzi di comunicazione.

Effettua soggiorni brevi (una o due notti) nella provincia di Agrigento prevalentemente presso b&b o case in affitto. Raggiunge il parco con un mezzo proprio e consuma almeno un pasto nei ristoranti della zona.

Il suo viaggio ad Agrigento è motivato dalla visita al Parco Archeologico della Valle dei Templi e tendenzialmente è inserito in un circuito che comprende più destinazioni turistiche siciliane (Palermo, Catania, Siracusa, ecc.). Se è straniero il viaggio coinvolge almeno una delle principali località italiane (Roma, Napoli e Campania, Milano, Venezia, ecc.).

È molto soddisfatto dell'esperienza di fruizione e dei servizi collegati tanto da prevedere la possibilità di visitare nuovamente il Parco in futuro e di recarsi presso altri luoghi della cultura.

Nostra elaborazione su rilevazione diretta

L'ANDAMENTO DELL'ULTIMO TRIENNIO



Fonte: nostra elaborazione su dati forniti dal RTI CoopCulture



700.743

Biglietti venduti dal momento del subentro del nuovo gestore

Incremento su base annua: + 31,6%,
+45,9% luglio
+56,4% agosto
+31,1% settembre



oltre 80.000

Biglietti per il giardino della Kolymbethra



31.553

Scontrini Bookshop Porta V



89.955

Utenti caffetteria



11.729

Utenti servizio di trasporto interno



5.418

Utenti visite guidate



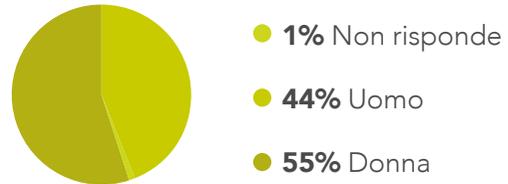
34.098

Audioguide vendute

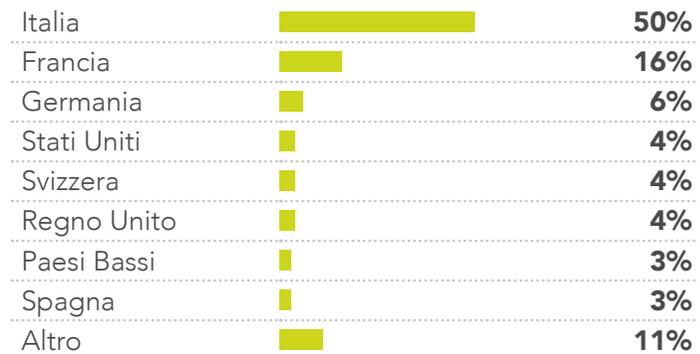
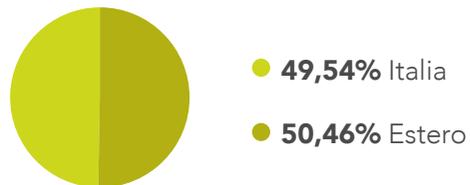
UN PROFILO DI SINTESI DEL VISITATORE DEL PARCO

Il profilo del visitatore è stata tracciato grazie ad una preliminare rilevazione sul campo che ha riguardato il totale delle transazioni realizzate dal 1° settembre al 31 dicembre 2017.

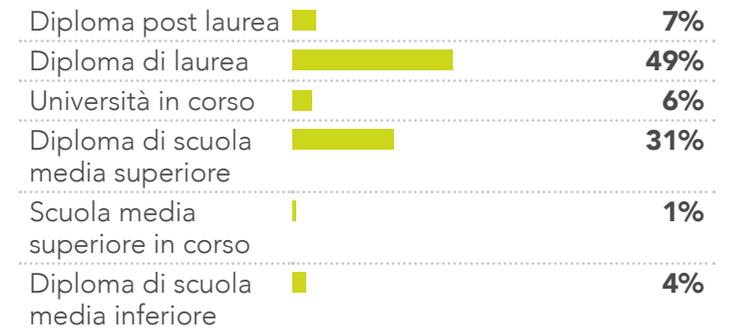
SESSO DEL VISITATORE



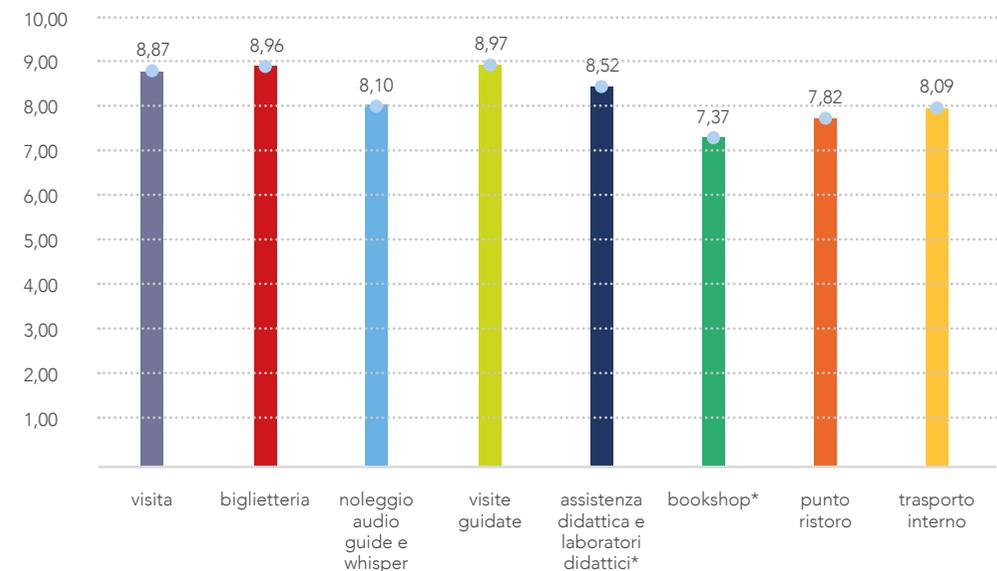
PROVENIENZA DEI VISITATORI



TITOLO DI STUDIO DEI VISITATORI



LIVELLO DI SODDISFAZIONE DELL'UTENZA



* al momento della rilevazione erano ancora in fase di allestimento.

LE TIPOLOGIE DI BIGLIETTI DISPONIBILI PER LA VISITA AL PARCO

Target	Tipologia di biglietto	Prezzo
Residenti	Abbonamento singolo	20,00€
Famiglie residenti	Abbonamento doppio e famiglie	30,00€
Visitatori generici	Solo Valle dei Templi	10,00€ (ridotto 5,00€)
	Combinato Museo Archeologico Regionale e Valle dei Templi (valido 3 giorni dal primo utilizzo)	13,50€ (ridotto 7,00€)
	Combinato giardino della Kolymbethra e Valle dei Templi	15,00€ (ridotto 9,00€)



LE ATTIVITÀ DI INFORMAZIONE

LE BIGLIETTERIE FISICHE

Biglietteria Teatro Ellenistico

Contrada San Nicola, di fronte al Museo Archeologico Regionale Pietro Griffo

Biglietteria Tempio di Giunone

Via Panoramica dei templi snc

Biglietteria Porta V

Contrada Sant'Anna. Via Caduti di Marzabotto

IL CALL CENTER

Per informazioni e prenotazioni:

(+39) 0922 - 1839996

Aperto tutti i giorni 9.00 – 19.00

I NUMERI DEDICATI AI TO

UFFICIO GRANDI CLIENTI

L'esperienza e la conoscenza approfondita del settore turistico ha consentito a CoopCulture di mettere a punto negli anni una serie di servizi ad hoc per rispondere alle esigenze specifiche degli operatori turistici: dal numero di telefono dedicato, ad un servizio d'accesso privilegiato, al cambio voucher.

(+39) 06 399.67.300

UFFICIO GRUPPI

CoopCulture riserva a cral aziendali, gruppi organizzati, associazioni, ordini professionali proposte specifiche e tariffe confidenziali oltre ad offrire la possibilità di costruire di volta in volta pacchetti su misura, studiati sulle esigenze del "gruppo".

(+39) 06 399.67.450

I NUMERI DEDICATI ALLE SCUOLE

(+39) 055 - 5520407

I CANALI DI VENDITA

NUOVO SISTEMA DI BIGLIETTERIA ONLINE MESSO A DISPOSIZIONE DAL CONCESSIONARIO DEI SERVIZI PER LA GESTIONE INTEGRATA

La Valle dei Templi di Agrigento è stato il primo sito siciliano - dopo le disposizioni della legge regionale n. 16/2017 sul teleticketing - ad attivare una biglietteria online. La Valle dei Templi si avvale, infatti, da dicembre 2017, di una piattaforma di vendita on line già sperimentata da CoopCulture in oltre 100 grandi siti culturali, dal Colosseo alle Scuderie del Quirinale, e che già oggi vende oltre 11 milioni di biglietti ogni anno. Agrigento ha superato così, primo sito in Sicilia, il gap nell'uso di tecnologie innovative per la vendita di biglietti e con Valle dei Templi, accedono al mercato mondiale online anche il Museo Archeologico Regionale "Pietro Griffo", la Casa Natale di Luigi Pirandello e il Parco archeologico e l'Antiquarium di Eraclea Minoa. Questo permetterà, già nel breve periodo, dopo i promettenti risultati raggiunti nel 2017, una ulteriore crescita e un ampliamento del pubblico del Polo Regionale di Agrigento per i beni culturali. Il Parco, sposando questa modalità di gestione innovativa, potrà, inoltre, conseguire importanti risultati in termini di risparmio dei costi di gestione, soprattutto nel controllo del flusso degli incassi.

GLI STRUMENTI A SUPPORTO DELLA VISITA

EDITORIA DIDATTICA E MULTIMEDIALE

Il RTI CoopCulture concessionaria ha attivato a partire da maggio 2017 una serie di servizi per la comunicazione e la conoscenza del sito, scegliendo di rafforzare quanto fatto dall'Ente Parco negli anni precedenti, soprattutto in termini di accessibilità. Il lavoro del team ha previsto la progettazione dei contenuti e della grafica, nonché la produzione di materiali per l'editoria didattica, l'editoria multimediale, l'orientamento e la descrizione del sito.

GUIDA DEL SITO

Il volume, realizzato dal RTI CoopCulture, raccoglie in un intreccio tra storia, archeologia, paesaggi e tradizioni, la guida La Valle dei templi di Agrigento ed Eraclea Minoa - edita in italiano, inglese, spagnolo tedesco e francese - traccia un itinerario che accompagna i lettori alla scoperta della bellezza e del valore universale del patrimonio del territorio di Agrigento. All'interno, fotografie e schede descrittive consentono ai lettori di acquisire una conoscenza approfondita dei diversi siti del Polo Regionale di Agrigento per i siti culturali (oltre al Parco Archeologico e Paesaggistico della Valle dei Templi, il Museo Archeologico Regionale Pietro Griffo, la Casa Museo Regionale Luigi Pirandello, il sito archeologico di Eraclea Minoa), grazie a un codice comunicativo divulgativo, ma di alta qualità scientifica.

Tiratura 11.500 copie

VENTI DI VALORIZZAZIONE

Nel 2017 la Valle dei Templi ha celebrato, attraverso la storia ventennale dell'UNESCO in Sicilia, la crescente rilevanza del patrimonio siciliano nel mondo. La mostra Venti di valorizzazione, aperta gratuitamente al pubblico dal 7 dicembre 2017 al 7 gennaio 2018, ha raccontato gli ultimi venti anni attraverso una selezione di reperti significativi provenienti dai siti siciliani, testimonianza di un passato che li ha resi patrimonio dell'umanità e li rende ancora oggi luoghi attrattori di cultura. Il RTI CoopCulture concessionaria dei servizi integrati ha supportato l'Ente Parco nella progettazione e ha sostenuto le spese di produzione del catalogo della mostra

Tiratura 2.000 copie

LE AUDIOGUIDE

Le audioguide nascono dalla collaborazione tra il RTI CoopCulture e il Parco, che ha fornito, tramite i suoi archeologici, la consulenza scientifica per la produzione dei testi. I partner operativi sono stati, invece, i ragazzi di Start srl, società giovane che offre sistemi audio e servizi per la visita di mostre, musei, siti archeologici e attrazioni turistiche.

Lingue disponibili 5

(italiano, inglese, francese, tedesco, spagnolo, russo)

SISTEMI E MATERIALI PER L'ORIENTAMENTO E LA DESCRIZIONE DEL SITO

Planimetria descrittiva dell'area del parco, disponibile in italiano, spagnolo, francese, cinese, inglese, tedesco, giapponese, russo.

Tiratura 23.000 copie

FLYER

Flyer con mappa globale schematica con punti di ascolto e le mappe tattili del progetto Orione, per le persone con disabilità visiva. L'itinerario, che si snoda lungo i sentieri che raggiungono i templi principali della Valle, è il frutto di un progetto pilota, realizzato dalla cooperativa sociale CAPP per l'Ente Parco, con il supporto tecnico della Stamperia Regionale Braille di Catania e dell'Unione Italiana Ciechi di Agrigento.

Tiratura 15.000 copie

VIDEOANIMAZIONE

Videoanimazione su schermo in biglietteria che, analogamente al flyer già descritto, descrive la successione dei templi, difficoltà, servizi disponibili.

Lingue disponibili italiano e inglese

LE ATTIVITÀ DI COMUNICAZIONE

IL PIANO DELLE ATTIVITÀ DI PROMOZIONE E COMUNICAZIONE

Le attività di comunicazione e promozione sono svolte in stretta collaborazione tra il Parco e il RTI CoopCulture per la gestione dei servizi al pubblico. Il Piano predisposto per il 2017 ha consentito l'attuazione di una strategia comunicativa che ha investito tutte le attività del Polo culturale e delle sue strutture: per arrivare facilmente ai media e "leggere" l'intera zona di Agrigento, in una duplice prospettiva di empowerment della comunità e di incremento dell'attrattività del territorio.

UFFICIO STAMPA

Attraverso l'informazione, la divulgazione e la comunicazione istituzionale l'Ufficio Stampa, funzione in capo a Mondo Mostre partner del RTI CoopCulture per la gestione integrata dei servizi al pubblico, svolge un ruolo strategico di valorizzazione del sito della Valle dei Templi e delle attività che il Parco e il RTI CoopCulture stessa organizzano e realizzano. Cura i rapporti con i giornalisti e con i mass-media, redigendo i comunicati stampa e coordinando gli incontri con i giornalisti, cura la realizzazione di redazionali speciali, monitora l'informazione e collabora con l'Ufficio Marketing di CoopCulture per la pubblicazione delle notizie sul sito istituzionale e sui social (Facebook, Twitter, Instagram).

Conferenze stampa 3

seguite da stampa e tv locali e rilanciati dalle agenzie nazionali

Comunicati stampa 30

non solo per il lancio delle iniziative, ma anche per il loro follow up

Tra i 1000 e i 3000 contatti mail

per ogni invio, con una mailing list calibrata sul contenuto delle notizie e che prevede cartacei, tv, radio, web, agenzie di stampa; periodici specialistici, di arte, archeologia e medievalistica; periodici di larga diffusione e periodici di settore.

DIRECT MARKETING

Il subentro in affiancamento del RTI CoopCulture per la gestione dei servizi integrati ha permesso la messa in condivisione di un ampio database relazionale al quale sono state inviate periodicamente newsletter informative e promozionali

DB newsletter 2.800

SOCIAL MEDIA MARKETING

Il Piano ha previsto l'attivazione dei canali ufficiali Twitter e Instagram del Parco e il consolidamento della presenza su Facebook, grazie al coinvolgimento di un social team specializzato per l'esecuzione di piani editoriali e per la gestione dei canali social. Particolarmente significativi i risultati ottenuti nella community di Facebook.

12.811
Follower totali
al 31 dicembre
2017

+45%
Incremento
follower

12.748
Fan totali
al 31 dicembre
2017

+42%
Incremento
Fan

Picco dell'engagement
153 follower nuovi raggiunti il 1° novembre 2017 grazie alla presenza di Alberto Angela nella Valle per la registrazione di Meraviglie ai quali corrispondono 150 nuovi fan

Nazionalità follower

Italia	14.547
Germania	157
Stati Uniti d'America	137
Spagna	118
Regno Unito	116
Belgio	104
Francia	101
Argentina	80
Brasile	79
Grecia	49

98%
Europei

94%
Italiani

Agrigento	2306
Palermo	1624
Roma	741
Catania	621
Favara	466
Milano	418
Canicattì	216
Messina	191
Porto Empedocle	187
Torino, Piemonte	179

80%
Siciliano

36%
Agrigentino
o di Porto Empedocle

Picco della copertura organica 48.998

1° novembre 2017 (Alberto Angela alla Valle dei Templi).

Picco della copertura a pagamento 13.075

9 agosto 2017 (Lancio programma "Dal Tramonto alle Stelle").

IL NETWORK PER LA PROMOZIONE

IL RUOLO DEI CONCESSIONARI NELLA PROMOZIONE DEL PARCO

In coincidenza con l'avvio della concessione, il RTI CoopCulture ha fatto partire una attività di selezione e contatto diretto degli operatori commerciali potenzialmente interessati ad inserire Agrigento e la Valle dei Templi nel loro portfolio di offerta. Un'azione sinergica tra campagne stampa, consolidamento della presenza del Parco sul web, partecipazione alle fiere di settore, relazioni one to one, educational tour volta a stimolare gli intermediari verso la definizione di offerte integrate e innovative, da destinare a mercati attuali e potenziali.

TO nel DB relazione del RTI CoopCulture 250

TO che hanno ricevuto newsletter dedicate 180

FIERE

Nell'ambito delle iniziative diffuse al trade, la partecipazione alle fiere del turismo nazionale e internazionale rappresenta un'opportunità di visibilità interessante per la capacità (in termini numerici) di stabilire contatti e scambiare informazioni. Nonostante l'avvio della concessione ad anno già inoltrato (maggio 2017), il RTI

CoopCulture è riuscita a garantire all'Ente Parco l'affiancamento in alcune delle più importanti manifestazioni nazionali e internazionali, la produzione e spedizione di materiali promozionali e la messa a disposizione di personale specializzato per la promozione dei siti e delle attività. In occasione delle fiere di Rimini e Londra, inoltre, il RTI CoopCulture ha presentato l'Art Planner dedicato a Agrigento, una piattaforma territoriale di e-ticketing, e-commerce (attivata da CoopCulture su 20 territori), che permette ai potenziali visitatori di acquisire informazioni e organizzare i propri viaggi sui territori disegnando itinerari ed acquistando i biglietti e servizi che il territorio offre.



EDUCATIONAL TOUR

A dicembre 2017, una delegazione di tour operator specializzati nel prodotto incoming Italia è sbarcata in Sicilia, ospite di CoopCulture. La Cooperativa ha organizzato un educational tour che ha coinvolto i siti UNESCO della Valle dei Templi di Agrigento e l'itinerario arabo – normanno di Palermo. Dopo la prima tappa agrigentina alla casa natale di Pirandello per il 150° anniversario della nascita del premio nobel alla letteratura e una cena al Farm Cultural park di Favara, il gruppo ha dedicato una intera giornata alla visita del Parco. Dall'ingresso di Giunone, passando per i sepolcri fino al giardino della Kolymbethra e al Tempio della Concordia, gli operatori hanno avuto modo di incontrare il Direttore dell'Ente Parco e di discutere con lui gli obiettivi per il 2018. Il tour si è concluso con una degustazione slow food nei migliori ristoranti della città.

To coinvolti 10

giorni trascorsi ad Agrigento 2

TO che hanno sottoscritto il contratto generale al termine dell'educational tour 10

mercati presidiati dai TO selezionati Nord America, Centro Europa, Asia (Giappone)

Scuola

L'ATTIVITÀ DIDATTICA DEL PARCO

2.700

Partecipanti totali

La pedagogia del patrimonio rappresenta certamente uno degli strumenti privilegiati per ampliare la fruizione, avvicinando la comunità ai Beni Culturali, non più possesso geloso degli specialisti, ma patrimonio di tutti. Il progetto formativo del Parco, articolato in percorsi multidisciplinari, proposti agli Istituti scolastici e alle famiglie, si fonda sulla convinzione che i saperi della storia e del territorio siano importanti per la crescita dell'individuo e per l'esercizio dei valori di una cittadinanza attiva e corresponsabile nelle scelte di salvaguardia del nostro paesaggio storico. Strategia comunicativa e metodologia didattica degli archeologi "educatori" sono misurate sul pubblico di grandi e piccoli, protagonisti delle attività formative e stimolati dall'ineguagliabile esperienza dell'incontro con il passato.

DALLO SCAVO AL MUSEO

L'emozione della scoperta è difficile da raccontare e per questo i ragazzi possono viverla in prima persona visitando il Parco della Valle dei Templi, ascoltando il racconto degli archeologi e sperimentando insieme a loro lo scavo archeologico, il restauro e la catalogazione dei reperti. Uno in particolare tra i laboratori didattici offerti dal Parco attira moltissimo i giovani: "Dallo scavo al museo", un'attività in cui gli alunni diventano piccoli archeologi e hanno l'opportunità di effettuare degli scavi simulati. La formula prevede una lezione introduttiva, seguita da una esperienza pratica di scavo e di catalogazione dei reperti rinvenuti e da una visita al Parco.

Target scuole primarie

Studenti coinvolti 900

Classi coinvolte oltre 40

ARS E TECHNE

Una proposta integrata dove la visita al parco si arricchisce di un laboratorio pratico dedicato alle arti e ai mestieri dell'antica Akragas, curato e coordinato da un archeologo. Tre le tematiche che le classi possono affrontare:

- **L'ergasterion di Polignoto**, per approfondire la storia e le modalità artistiche e di produzione della pittura vascolare.

- **L'ergasterion di Dedalo**, per conoscere l'uso, la produzione e la diffusione della coroplastica in Sicilia.

- **Tessellatum**, per scoprire come gli artisti davano corpo attraverso la tecnica decorativa del mosaico alle vicissitudini dei loro tempi.

Target scuole secondarie di I grado

Studenti coinvolti 450

Classi coinvolte oltre 20

AGRIGENTO PALEOCRISTIANA

La Via Dei Sepolcri. Un percorso alla riscoperta di Agrigento paleocristiana e bizantina. Visite guidate alla Mostra a cura degli studenti dell'Alternanza Scuola Lavoro.

Studenti coinvolti 1.350

Classi coinvolte oltre 60

L'ARCHEOLOGO IN CLASSE

L'archeologo si racconta e descrive il proprio mestiere incontrando i ragazzi direttamente nella loro scuola per accompagnarli nella scoperta di un passato ricco di fascino e di antiche storie.

Target scuole Primarie e Secondarie di I grado

Studenti coinvolti 1.000

SCUOLE COINVOLTE 9

BANDI E PROGETTI SPECIALI

ARCHEO CIAK

L'iniziativa, che si pone come manifestazione parallela al festival del Cinema Archeologico, mira a promuovere la conoscenza del patrimonio archeologico, attraverso la creazione di prodotti cinematografici realizzati dagli studenti delle scuole di ogni ordine e grado di tutto il mondo.

Target scuole di ogni ordine e grado

Studenti coinvolti 400

Classi coinvolte 20

UN MINUTO PER LA CONCORDIA

Diffondere tra i giovani la cultura della pace e della civile convivenza tra i popoli, promuovere l'acquisizione consapevole dei valori di integrazione, solidarietà, multiculturalità, tutela del patrimonio culturale sono gli obiettivi di questa iniziativa, che conferma l'attenzione del Parco verso l'audiovisivo come mezzo per raggiungere e sensibilizzare un pubblico sempre più ampio rispetto al valore sociale e culturale della ricerca archeologica.

Studenti coinvolti oltre 500

Classi che hanno risposto al bando 20 classi

Filmati candidati 1

Comunità che cresce

Con "comunità che cresce" si fa riferimento all'insieme di persone il cui livello di partecipazione cresce grazie alle attività realizzate, che contribuiscono all'arricchimento di ciascuno a partire dalla costruzione intorno al Parco di un "senso condiviso". Tali attività seguono essenzialmente quattro filoni: l'**Abbonamento annuale per residenti** istituito nel 2015 - a seguito della Delibera del Commissario straordinario del Parco - che ha permesso al Parco di rafforzare il legame con la co-

munità locale e di allinearsi con le strategie di audience development; gli **Eventi Storici**, appuntamenti fissi con la comunità che contribuiscono al rafforzamento della relazione del tempo; gli **eventi realizzati con il RTI CoopCulture incentrati sull'Ampliamento dell'offerta** attraverso l'arricchimento dell'esperienza del visitatore o di **Estensione dell'offerta del Parco al territorio** grazie alla definizione di proposte integrate con le offerte di partner territoriali.

ABBONAMENTO ANNUALE

352

Abbonamenti venduti in un anno

CANTIERI APERTI

Appuntamenti tutto l'anno nei giorni feriali che permette al pubblico di seguire da vicino gli scavi archeologici.

115 visite

MANDORLO IN FIORE XVII EDIZIONE 4-12 marzo 2017

Il Parco come punto di incontro delle pratiche culturali di rilevanza internazionale, con un focus sui temi del patrimonio immateriale.

Presenze 20.000

Eventi 76

Giornate 10

CINEMA ARCHEOLOGICO 12 al 15 luglio 2017

L'archeologia vista dal cinema nella cornice storico artistica e archeologica del Parco Valle dei Templi di Agrigento.

Serate 4

Premi 2

Proiezioni 8

Eventi multidisciplinari 5

CLASSICA ANTICLASSICA

Sei incontri con la musica novecentesca nella prestigiosa sede di Villa Aurea, residenza di Sir Alexander Hardcastle, oggi spazio espositivo da poco riaperto alla fruizione, con una chiara impronta contemporanea.

Numero spettacoli 6

Spettatori 140

LA CONQUISTA DI AKRAGAS 6 e 7 maggio 2017

Archeologia didattica e living history organizzato dall'associazione culturale Pastactivity in collaborazione con il Parco.

Spettatori 13.107

Studenti 10 del corso di laurea di Archeologia e Beni Culturali dell'Università di Palermo che hanno partecipato alla progettazione

Alunni 20 del Liceo Classico Empedocle di Agrigento che hanno seguito tutte le fasi del lavoro

ARCOSOLI JAZZ PRIMAVERA 2017 IL SUONO DEL PAESAGGIO/ IL PAESAGGIO DEL SUONO Dal 7 al 9 aprile 2017

Itinerario sonoro emozionale con un ricco calendario di concerti nelle sedi più rappresentative e suggestive del Parco. L'evento ha anticipato la giornata del 30 Aprile 2017 che ha celebrato in tutto il mondo l'International Jazz Day 2017, evento promosso dall'UNESCO per promuovere il jazz e la sua funzione di sensibilizzazione alla diversità.

**DAL TRAMONTO
ALLE STELLE**
15 lug - 17 set 2017

Cartellone di visite ed eventi dal tramonto in poi

VISITE ALLE CATACOMBE

Visite realizzate 236

Spettatori oltre 1.762

TRAMONTO ALLA VALLE DEI TEMPLI

Il tramonto da una location unica come la Valle dei Templi, con accompagnamento musicale, piccoli eventi e degustazione di prodotti del territorio.

QUADRI DA LIOLA

Spettacolo, con la regia di Sebastiano Lo Monaco (direttore artistico del Teatro Pirandello di Agrigento) a cura di Sicilia Teatro, ideato in occasione dei 150 anni dalla nascita del drammaturgo e scrittore siciliano. Sul palco, tra gli altri, Moni Ovadia, Mario Incudine, cantanti e danzatori della Casa del Musical di Agrigento.

Repliche 2

Spettatori 386

ALBA ALLA VALLE - ILIADE, DA Omero A Omero

Un progetto del Parco della Valle dei Templi con Co-opCulture. Sebastiano Lo Monaco ha tradotto in scena il poema epico fondante della cultura occidentale. La greca Monica Centanni ha creato un montaggio testuale originale che si rifà al mito.

Repliche 2

Spettatori 875

VISITE NOTTURNE CON LUCCIOLE

Un'esclusiva visita guidata notturna alla scoperta della Valle dei Templi con speciali lucciole.

Repliche 5

Spettatori 95

**REFRIGERIUM
E ALTRE STORIE**

In occasione della festa dei morti, visite tematiche e degustazioni, in collaborazione con Slow Food Agrigento.

Visite realizzate 4

Spettatori 86

**FESTIVAL
CINEMATOGRAFICO
"RIFLESSI DI TEMPO"**

Il festival, giunto nel 2017 alla IV edizione, propone una competizione fra lungometraggi di carattere internazionale. Ogni sera verranno proiettati due lungometraggi e seguirà il talk con gli artisti invitati. L'ultima sera verranno premiati i film in concorso nelle varie categorie. Accompagneranno le proiezioni anche dei momenti di intrattenimento musicale.

REPLICHE 4

SPETTATORI 367

PARTNER ASSOCIAZIONE GLI ASINELLI

**FESTIVAL
DELLE SCIENZE**

Cinque giorni di eventi, durante i quali, i grandi della scienza italiana e internazionale hanno raccontato al grande pubblico, i piccoli ma grandi passi che si compiono nel mondo scientifico.

Giorni di evento 4

Spettatori 1.016

Partner L'Associazione Notte con le Stelle

ELECTRA ELECTRO

Performance multimediale, una rivisitazione in chiave contemporanea di temi, motivi e personaggi della tragedia antica, ispirata ai motivi musicali dell'Elektra di Richard Strauss e all'adattamento teatrale dell'Orestea di Karl Gustav Vollmoeller.

Replica 1

Spettatori 152

Partner Goethe-Institut Palermo, Cantieri Culturali alla Zisa

LE VIE DEI TESORI

Scoprire con tour immersivi diciannove luoghi tra i più belli di Agrigento, tra cui il Teatro ellenistico e il Santuario di Demetra all'interno della Valle dei Templi, con l'aiuto di archeologi esperti in comunicazione e operatori didattici.

I 4 NUOVI ITINERARI DI FRUIZIONE

Il nuovo itinerario ambientale, attivato tra il 2016 e il 2017, ha ampliato l'offerta del Parco, e si va ad aggiungere ai nuovi percorsi attivati e già descritti: Le Vie dei Tesori, Itinerario Ipogeo e i percorsi di collegamento con il Museo. Grazie ad esso sarà possibile ammirare un paesaggio agrario tipico dell'arboricoltura tradizionale asciutta, giardini e orti familiari ormai rari da vedere e condotti con tecniche di coltivazione tradizionali, aree ricche di vegetazione di pregio, alberi monumentali, formazioni geologiche e paesaggi particolari.

LE MOSTRE 2017

LA COLLABORAZIONE CON IL BRITISH MUSEUM PER LA MOSTRA TESORI DI AKRAGAS: LE COLLEZIONI DEL BRITISH MUSEUM
21 aprile > 13 ottobre

LA VALLE "FUORI" DALLA VALLE: LE MOSTRE THEATRUM IBIDEM ERAT EMINENTISSIMUM E DALLE DURE PIETRE
23 marzo > 30 giugno
3 giugno > 31 dicembre

ARCANI SILENZI MOSTRA FOTOGRAFICA DI MARCO DIVITINI
11 febbraio > 19 marzo

"GRAFFITI - I SEGNI DELL'UOMO"
3 dic 2017 > 7 gen 2018

IL PIANO DELLE MOSTRE

Le attività preliminari del RTI CoopCulture per la promozione delle mostre en plein air in programmazione per il triennio 2018 - 2020, si sono articolate, sinteticamente, nelle seguenti fasi:

1. nella ricerca degli artisti contemporanei con i quali sia possibile iniziare un percorso con tema il paesaggio in relazione specifica alla Valle dei Templi;
2. nella verifica della loro disponibilità e quindi di un sopralluogo;
3. nella preparazione di un progetto e dei relativi costi.



Comunità di eredità

Il riferimento alla "Comunità d'eredità" si fonda sull'articolato della Convenzione di Faro che la definisce come "un insieme di persone che attribuisce valore ad aspetti specifici del patrimonio culturale, e che desidera, nel quadro di un'azione pubblica, sostenerli e trasmetterli alle generazioni future" (art. 2). Se la comunità che cresce si riferisce, quindi, all'insieme di persone che diventano partecipi della vita culturale grazie alle attività realizzate dal Parco, il concetto di comunità di eredità sposta l'attenzione sulla responsabilità individuale e collettiva nei confronti del patrimonio culturale e quindi individua un legame più stretto con gli obiettivi di sviluppo umano e miglioramento della qualità della vita.

INTERVENTI PER LA TUTELA E LA CONSERVAZIONE DEL PATRIMONIO

MANUTENZIONE PROGRAMMATA

La manutenzione programmata delle aree archeologiche condotte dalla UO& ha permesso interventi puntuali e mirati finalizzati a conservare nel miglior stato possibile i maggiori monumenti del Parco.

Sopralluoghi per interventi di manutenzione programmata
12 (con cadenza mensile)

Mq interessati dagli interventi 5.000

CONSERVAZIONE E RESTAURO

Gli interventi di conservazione e restauro hanno riguardato le strutture e i manufatti pertinenti ai Templi di Ercole, Giunone, Concordia, alla Tomba di Terone e all'Oratorio di Falaride.

Mq interessati 10.000

Reperti coinvolti 1.150 pezzi

CATALOGAZIONE

Una piattaforma on line consultabile da chiunque che riassume quanto già conosciuto e scoperto all'interno del Parco Archeologico di Agrigento ma che potrà consentire anche l'apertura di nuovi fronti di ricerca. È tutto questo il web GIS Archeologico, catalogo digitale, progettato e realizzato grazie alla collaborazione con la cattedra di

Topografia Antica dell'Università di Palermo, che mette a disposizione degli utenti di Internet sia i livelli informativi di base, utili per la ricostruzione del contesto spaziale ed ambientale (carte topografiche, fotografie aeree, ecc.), sia quelli più propriamente archeologici. Il WebGIS del Parco è uno strumento dinamico, che verrà via via implementato con il procedere delle ricerche.

Beni presenti in inventario 2.838

Nuovi reperti inseriti 739

N. addetti specializzati dedicati 3 archeologi

SCAVI

MQ COMPLESSIVI PORTATI ALLA LUCE

3.000

TEATRO ELLENISTICO

I lavori nell'area del Teatro Ellenistico (IV sec. a.C), posto nell'area sud dell'Agorà, ha rappresentato il momento più importante dell'attività di scavo del 2017. È proseguito, infatti, durante l'anno il lavoro degli archeologi al lavoro per riportare alla luce la struttura ellenistica la cui scoperta è stata annunciata al termine del 2016, come una delle più grandi mai fatte negli ultimi anni. Il Teatro Ellenistico, che racconta la storia di Agrigento dal periodo greco-romano e tardo-antico e ricostituisce il tessuto urbanistico con il colle di Girgenti della città medievale e moderna, ha mostrato i primi gradoni usati dal pubblico per assistere alle opere teatrali. Un team composto da archeologi, architetti e geologi, appartenenti al Parco della Valle dei Templi, al Politecnico di Bari, alle Università di Catania, Kore di Enna e del Molise sta conducendo la ricerca sul campo, premiata dai primi promettenti

risultati. Gli scavi finanziati con fondi del Parco, sono ripresi grazie alle somme stanziare con il Patto per il Sud.

GLI INTERVENTI A VALERE SUL PON CULTURA E SVILUPPO 2014 – 2020

Con una dotazione complessiva di oltre 490 milioni di euro, il Programma del MiBAC mira alla valorizzazione del territorio delle Regioni Campania, Basilicata, Calabria, Puglia e Sicilia, attraverso interventi di conservazione del patrimonio culturale, potenziamento del sistema dei servizi turistici e sostegno alla filiera imprenditoriale collegata al settore.



TEMPIO DI ZEUS

Ideazione e realizzazione di un ambiente dedicato alla didattica esperienziale per favorire e diffondere la più ampia conoscenza di un'opera senza pari nella Grecia d'Occidente e che, purtroppo, il tempo, le spoliazioni ed altri eventi hanno in larga parte reso allo stato di rovina poco evocativa dei molti aspetti dello splendore originario. Parallelamente, il Parco intende portare avanti un progetto di educazione al patrimonio rivolto alle scuole e alle famiglie.



AGORÀ

Un intervento che si pone in continuità con le più recenti azioni che hanno interessato la fruizione dell'area con lo scavo del tempio di Iside (POIN FESR 2007-2013), al fine di perseguire l'integrazione dell'intero settore centrosettentrionale con la mobilità complessiva del Parco e consentirne la massima lettura, comprensione e valorizzazione.



CASA MORELLO E I DEPOSITI

INSULAE II E IV

Si tratta delle "domus" romane, ma con caratteristiche legate alla Sicilia, rinvenute in un settore ancora da esplorare del Quartiere ellenistico romano, dove è stato rinvenuto anche un impianto termale. Tra gli interventi di recupero e valorizzazione sono previsti nuovi percorsi di visita, con segnaletica adeguata e copertura degli ambienti interessati da intonaci e da mosaici.

Mq adibiti a deposito 1.500

Studiosi che hanno fatto accesso ai depositi 50

IL MONDO DELLA RICERCA - CONVEGNI INTERNAZIONALI

VI CONVEGNO INTERNAZIONALE LRCW6 SULLA CERAMICA COMUNE, DA FUOCO E LE ANFORE TARDOROMANE: ARCHEOLOGIA E ARCHEOMETRIA 24-28 maggio 2017

Dopo essere stata ospitata da città simbolo del Mediterraneo come Barcellona, Aix-en-Provence, Parma-Pisa, Salonicco e Alessandria d'Egitto, la sesta edizione di uno tra i più importanti convegni dedicati all'archeologia tardoromana si è svolta dal 24 al 28 maggio 2017, ad Agrigento. La Valle dei Templi ed i suoi luoghi più suggestivi, grazie alla collaborazione tra Parco, Soprintendenza di Agrigento e Università di Palermo, hanno visti riuniti più di 150 esperti del settore che hanno condiviso le più recenti ricerche dal tema specifico: "Terra e Mare: le vie della ceramica". Il convegno ha rappresentato un'occasione per aprire il territorio a uno sguardo internazionale e ha confermato la centralità che il Parco sta assumendo negli ultimi anni sulla scena europea e non solo, diventando anche punto focale per gli studi dell'archeologia e della cultura più in generale.

Giornate 5

Esperti coinvolti oltre 160, italiani e stranieri

Sessioni 5

Interventi 60

GIORNATE GREGORIANE 2-3 dicembre 2017

Le "Giornate Gregoriane" costituiscono un appuntamento scientifico annuale, dedicato ai temi dell'archeologia e del paesaggio, aperto non solo agli studiosi, ma anche ad un vasto e vario pubblico interessato ai beni culturali ed alla loro valorizzazione. Al centro dell'XI edizione, la scoperta del teatro ellenistico avvenuta nell'estate del 2016. Durante le Giornate sono stati, inoltre, presentati, i primi due volumi pubblicati grazie al premio "Gregorio di Agrigento" ed è stata assegnata la terza Borsa di Studio "Gregorio di Agrigento" per la migliore tesi dedicata ai diversi temi - dell'archeologia, del paesaggio, della valorizzazione e della fruizione - connessi alla Valle dei Templi di Agrigento.

Giornate 2

Esperti coinvolti oltre 50, italiani e stranieri

Sessioni 4

Interventi 24

CONVENZIONI DI RICERCA

Le università che svolgono campagne di studi e scavi presso la Valle: Il Parco ha recentemente promosso una serie di iniziative di ricerca e di divulgazione sulla città antica in età romana e tardoantica, nell'ottica di un ripensamento critico delle evidenze archeologiche, secondo un modello interpretativo non più solo puntuale, ma comprensivo ed inclusivo in un quadro più generale ed ampio possibile. Da qui nasce la scelta di una condivisione estesa dei progetti, attraverso il coinvolgimento di altri enti di ricerca con la stipula di convenzioni, che prevedano la co-direzione scientifica. Si è pertanto instaurata con alcuni Istituti universitari italiani e stranieri una collaborazione proficua, che ha portato al progresso delle conoscenze, grazie all'intensificarsi degli scavi e all'uso delle più avanzate tecniche diagnostiche.

LE UNIVERSITÀ ITALIANE

UNIVERSITÀ DI CATANIA

Studi sull'agorà ed il Teatro antico. Studi sulla storia di Akragas e di Agrigentum.

POLITECNICO DI BARI

Studi sull'agorà ed il Teatro antico.

UNIVERSITÀ DI NAPOLI

Studi sulla città greco romana.

UNIVERSITÀ DI BOLOGNA

Studio dell'INSULA III del Quartiere Ellenistico Romano. Field School sulla pittura antica.

UNIVERSITÀ DI PALERMO

Carta Archeologica e Sistema Informativo Territoriale del Parco Archeologico e Paesaggistico di Agrigento.

LE UNIVERSITÀ STRANIERE

Cresce gradualmente negli anni il numero di università straniere che formalizzano collaborazioni con il Parco: nel 2017, è stata stipulata una convenzione tra il Parco archeologico e l'Istituto "Ausonius" dell'Università francese "Bordeaux Montaigne" per un'attività di scavo e ricerca nell'area monumentale ad est di Porta V e del santuario delle divinità ctonie.

Un'altra importante attività di ricerca ha visto impegnata l'università di Barcellona, in particolare l'equipe di ricerca archeologica e archeometrica della Facoltà di Geografia e Storia diretta da Miguel Angel Cau Ontivero. La convenzione darà la possibilità di studiare le ceramiche importate e le produzioni locali di età romana attestate ad Agrigento. E ancora, altre attività saranno condotte dall'università della Florida meridionale, che si occuperà del censimento e dei rilievi delle fortificazioni sulla collina dei Templi con l'uso di droni e laser scanner.

UNIVERSITÀ DI AUGSBURG

Ricerche nel santuario delle divinità ctonie di S. Anna.

DUKE UNIVERSITY

Realizzazione di una mappa ad altissima risoluzione dell'area della città antica.

UNIVERSITÀ DI BARCELONA

Attività di ricerca sulle ceramiche importate e sulle produzioni locali di età romana attestate ad Agrigento.

UNIVERSITÀ DI BORDEAUX MONTAIGNE

Ricerca sull'area monumentale situata ad Est di Porta V e del Santuario delle Divinità Ctonie.

UNIVERSITY OF SOUTH FLORIDA

Censimento e rilievo puntuale delle fortificazioni sulla collina dei Templi, con l'uso di tecnologia laser scanner e 3D.

STUDIOSI OSPITATI
PER ATTIVITÀ DI RICERCA
E STUDIO

50

BANDI DI RICERCA PUBBLICATI

FOCUS ON: UNIVERSITÀ DI BOLOGNA - DIPARTIMENTO DI STORIA CULTURE CIVILTÀ

Incentivare la ricerca scientifica valorizzando le competenze acquisite dai giovani studiosi nel corso del loro percorso accademico. Con questo obiettivo, nel 2016, è stato stipulato un accordo tra il Parco e l'Alma Mater Studiorum Università di Bologna che ha portato, nell'anno successivo, alla pubblicazione di un bando per un assegno di ricerca destinato a early stage researcher italiani o stranieri. Il progetto è stato finalizzato al censimento delle strutture per la produzione dell'antica Akragas e nel suo territorio e si inserisce nel percorso già avviato dal Parco per lo sviluppo di un sistema integrato, cartografico e catalogico, delle evidenze archeologiche di sua pertinenza.

Importo complessivo 19.367,00€

Durata 12 mesi

BANDO PUBBLICO

Bando pubblico per l'affidamento di un incarico di ricerca sulla Valorizzazione del patrimonio materiale e immateriale iscritto nelle WHL e WHIL Unesco nel Parco della Valle dei Templi. Analisi di sistema e proposte sperimentali di coinvolgimento delle comunità.

Importo complessivo 4.500,00€

Durata 2 mesi

BANDO PUBBLICO

Bando pubblico per la collaborazione all'editing per la pubblicazione degli atti del Convegno LRCW Sixth Conference Late Roman Coarse Ware e gestione della piattaforma per il language checking degli articoli in inglese.

Importo complessivo 2.900,00€

PUBBLICAZIONI

Nel corso del 2017, il Parco ha finanziato la pubblicazione dei seguenti volumi, tra i quali figurano gli atti dei convegni organizzati, i cataloghi delle mostre, e le ricerche finanziate grazie al premio Gregorio di Agrigento.

Numero pubblicazioni 6

Archeologi del Parco coinvolti 3

V. Caminnecki, M.C. Parello, M.S. Rizzo (edd.), La persistenza della memoria. Vivere il paesaggio storico. Atti delle IX giornate gregoriane. L'erma di bretscheider 2017.

V. Caminnecki, M.C. Parello, M.S. Rizzo (edd.), Late roman coarse ware 6th conference- Parco Valle dei Templi - Book of abstracts, Agrigento 2017.

V. Caminnecki, M.C. Parello, I tesori di Akragas, Catalogo della mostra dei reperti del British Museum, Aprile-Ottobre 2017.

Caliò L.M., Caminnecki V., Livadiotti m., Parello M.C., Rizzo M.S. edd., Agrigento, Nuove ricerche sull'area pubblica centrale, ed. quasa, Roma 2017.

Claudia Gueli, Ricerche e studi sul quartiere ellenistico-romano: la casa II I Premio Gregorio di Agrigento 2016, ed. Edigiglio, Sesto Fiorentino 2017.

Annarita Pecoraro, La casa II d del quartiere ellenistico-romano di Agrigento, Premio Gregorio di Agrigento 2015, ed. Edipuglia, Bari 2017.

BORSE DI STUDIO

BORSA DI STUDIO ANNUALE GREGORIO DI AGRIGENTO

Allo scopo di promuovere le attività di studio e ricerca sull'archeologia e sul paesaggio della Valle dei Templi, di sostenere i giovani studiosi e di favorire la divulgazione dei risultati delle loro ricerche, il Parco ha bandito la terza edizione del Premio Gregorio di Agrigento che ha consentito la rielaborazione, l'approfondimento del lavoro e la successiva pubblicazione di una tesi di specializzazione o di dottorato in una collana appositamente dedicata.

Destinatari Laurea Magistrale o equivalente europea su aspetti dell'archeologia o del paesaggio della Valle dei Templi di Agrigento.

Importo complessivo 5.000,00€



Gli obiettivi per i prossimi anni

Potenziare i punti di accesso ma anche i percorsi di visita, ai fini della creazione di nuove forme di conoscenza, cultura e turismo.

Consentire una migliore fruizione delle aree del Parco interessate dai rinvenimenti più recenti, quali il teatro Ellenistico e il Quartiere Ellenistico Romano, e una più efficace integrazione con il Museo Archeologico Pietro Griffo.

Trasformare il Parco in strumento di valorizzazione dell'intero patrimonio culturale del territorio.

Potenziare le possibilità di fruizione e il coinvolgimento per il visitatore attraverso le nuove tecnologie.

RAPPORTO DI SOSTENIBILITÀ

Sostenibilità Sociale

PAG. 90
NETWORK TERRITORIALE

La cultura rappresenta un elemento portante della politica pubblica per la coesione e l'inclusione sociale e politica. Genera un valore aggiunto per la società in termini di qualità della vita, promuove l'identità, l'appartenenza, l'inclusione, la tolleranza e la coesione.

PAG. 92
WELFARE COMMUNITY

Le policy messe in campo dal Parco negli ultimi anni hanno tradotto in una dimensione concreta l'enfasi che in modalità crescente, a partire dalla sottoscrizione da parte dell'Italia della Convenzione di Faro nel 2013, è stata posta a livello nazionale sul patrimonio quale attivatore di forme di "democrazia del fare". Molto del lavoro fatto dal Parco è consistito, infatti, nella (ri)attivazione di soggetti – individuali e collettivi – che partecipassero pienamente al processo di identificazione, studio, interpretazione, protezione, conservazione e presentazione del patrimonio culturale e paesaggistico e che desiderassero, nel quadro di una integrazione con l'azione pubblica, sostenerli e trasmetterli alle generazioni future.

PAG. 94
**LA FILIERA ATTIVATA
DAL PARCO**

PAG. 96
COMUNITÀ DI EREDITÀ

PAG. 99
**GLI OBIETTIVI
PER I PROSSIMI ANNI**

Nel 2017 le attività di *community engagement* già portate avanti dal Parco si sono ampliate grazie all'avvio della concessione del RTI CoopCulture, che ha "portato" la Valle al centro di una comunità patrimoniale formata da realtà che si occupano di cultura, heritage, cooperazione ed innovazione in Europa. Un anno di start up nel processo di costruzione della relazione la comunità territoriale, con l'obiettivo di rafforzare la catena del valore, migliorare la collaborazione e innalzare il livello di fiducia.



Network territoriale

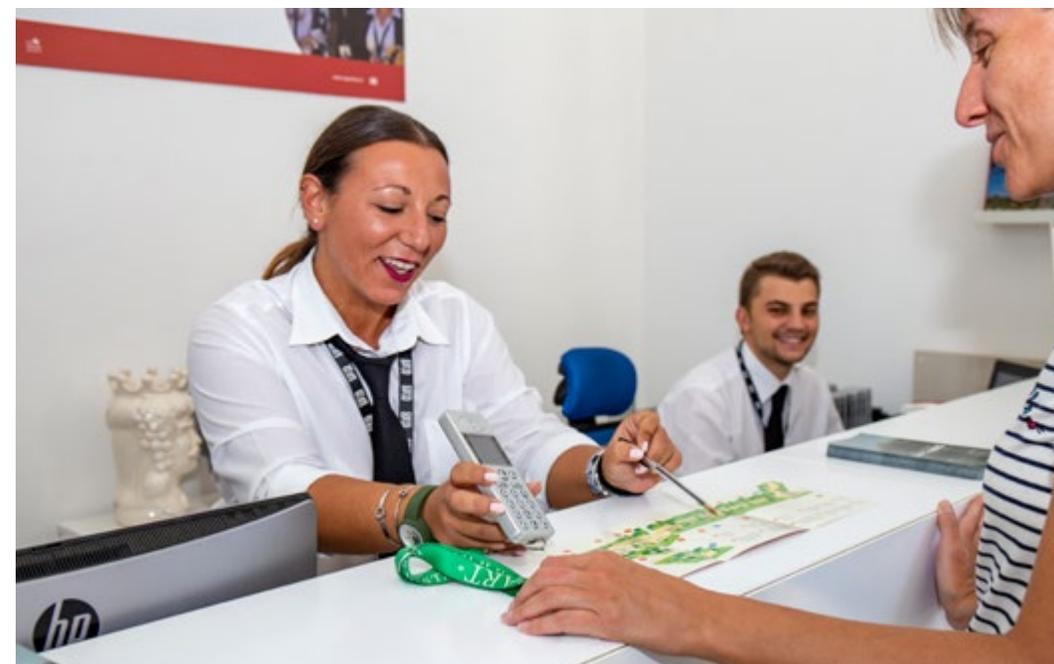
Le attività, i valori, le progettualità espresse dai diversi soggetti che collaborano alla crescita del Parco contribuiscono all'affermazione di un nuovo paradigma che vede la cultura come un incisivo motore di sviluppo sostenibile, fondato su catene del valore nelle quali la condivisione delle competenze, l'inclusione delle professionalità e delle persone sono realizzazioni concrete.

Il RTI CoopCulture, nell'ambito delle attività di valorizzazione, lavora allo sviluppo di progetti e iniziative in favore della coesione e dell'inclusione sociale e territoriale e lo sviluppo di comunità.

- **Progetti di interculturalità, intergenerazionalità, a sostegno di nuovi pubblici:** Start up del progetto di cultura dell'accoglienza insieme a Caritas Diocesana, Liceo scientifico di Agrigento e Società cooperativa Sanitaria delfino.

- **Iniziative culturali in coprogettazione con intermediari del turismo sociale, per l'inclusione di fasce di domanda fragili:** Cultura per tutti.

- **Network culturali attivati con 4 Istituzioni:** Comune di Agrigento, City of the Temples, Farm Cultural Park, Agrigento ArcheoPark.



Welfare community

IL PROGETTO PER Percorsi Didattici per non vedenti

Nel 2017 la studentessa francese Julie Comberes in collaborazione con gli Enti promotori del percorso "Orione" e Coopculture, ha sviluppato come tesi sperimentale per l'università, un'idea di visita didattica multisensoriale. Il percorso si sviluppa dal Tempio di Giunone al Tempio di Zeus e si estende per circa 1,6 km. Una mappa introduttiva costituita da materiali differenti rappresenta la morfologia della città di Akragas e permette ai visitatori di percepire lo spazio circostante inserendo la Valle dei Templi all'interno di un'urbanistica più ampia. Proseguendo, il percorso multisensoriale si compone di assaggi di prodotti tipici della Valle, per far spaziare l'immaginario tra odori e sapori, oltre l'architettura. All'interno di Casa Pace è stato messo a disposizione una riproduzione lignea, in scala, del Tempio della Concordia, per permettere ai visitatori di toccare ogni elemento interno ed esterno e di percepirne la reale consistenza tridimensionale. L'ultima parte del percorso prevede il passaggio dal Tempio di Ercole a quello di Zeus in cui è possibile far toccare ai visitatori le rovine presenti, completando l'approccio tattile con la matericità dell'elemento.

Cultura per tutti

"Cultura per tutti", la Valle dei Templi accoglie i bimbi autistici tra arte e divertimento. Si tratta di un'iniziativa sull'accoglienza e sull'accessibilità del Parco archeologico, a cura di CoopCulture, in collaborazione con BlueCoop, l'associazione Sfida Autismo, la cooperativa Pasa e l'associazione "I Tammura di Girgenti".

ALTERNANZA Scuola Lavoro

Nea Akragas Nel 2017, il Parco Valle dei Templi, con il progetto denominato Nea Akragas, ha arricchito la propria offerta di didattica dei beni culturali, accogliendo gli studenti delle scuole superiori per esperienze lavorative, così come previsto dalla legge sulla "buona scuola".

- **Target:** scuole secondarie di II grado
- **Studenti coinvolti:** 600 di cui per Nea Akragas 350
- **Classi:** 22
- **Istituti:** 14



WORK IN PROGRESS

AGRI GENTIUM: Festival delle Comunità Accoglienti

Start up del progetto a cura di CoopCulture. Il Festival si svilupperà in cinque giorni di eventi, durante i quali, i temi dell'accoglienza e dell'integrazione verranno affrontati attraverso una coproduzione artistica, talk, laboratori con le scuole, musica, contest fotografici. Il Festival culminerà con un evento finale. L'iniziativa mira ad essere l'evento zero di un processo di scambio culturale fra le sponde del Mediterraneo. L'evento sarà progettato insieme ai direttori del Parco e del Polo di Agrigento e alle compagini sociali del territorio che si occupano di accoglienza ed integrazione al fine di consentire una proficua collaborazione ed apertura con il territorio.

Farm e il Racconto del Paesaggio

Start up del progetto a cura di CoopCulture. Il progetto si svilupperà in cinque giorni di eventi, durante i quali, il tema del paesaggio, dell'architettura sostenibile e compatibile con il patrimonio culturale verrà presentata ai bambini attraverso la formula collaudata da Farm Cultural Park per SOU la scuola di architettura per bambini.

La filiera attivata dal Parco

IL MUSEUMSHOP

Il Museumshop è stato concepito come uno spazio per la promozione del territorio e la valorizzazione della storia e delle bellezze locali. L'assortimento si divide tra prodotti editoriali e i cosiddetti prodotti "no book", ossia segnalibri, cartoline, poster, quaderni e oggettistica a tema. Per i primi, CoopCulture ha potuto contare su una rete di distributori di rilevanza nazionale grazie ai quali rifornisce bookshop e corner in tutta Italia; per i secondi ha attivato un network nuovo, selezionato e provato sul territorio.

Il catalogo editoriale è certamente focalizzato sul tema archeologico, storico e antropologico, ma l'offerta complessiva si arricchisce di consigli di lettura per ragazzi, testi di narrativa, saggistica, cucina, costume, volumi illustrati e molto altro. Nella selezione dei prodotti di merchandising, sempre curiosi e innovativi, l'attenzione alle produzioni locali costituisce il vero valore aggiunto, riflettendo una strategia complessiva di valorizzazione del sito archeologico e del sistema territoriale.

LE TIPOLOGIE DI FORNITORI



PROVENIENZA DEI FORNITORI



FOCUS SUI FORNITORI NO BOOK

I fornitori locali vengono attivati per l'approvvigionamento di prodotti non industriali di alta qualità, come ad esempio:

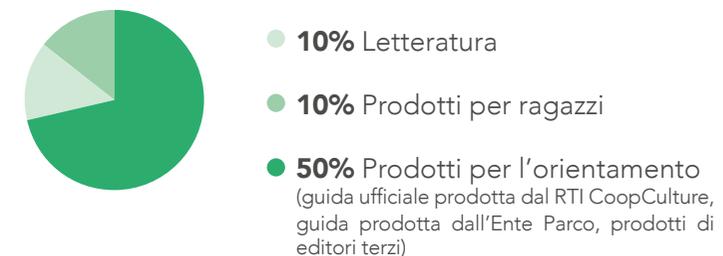
- ceramiche artigianali,
- bigiotteria artigianale,
- prodotti tessili.

Solo in quota residuale, riforniscono il Museumshop di souvenir da banco.

Il 30% dei fornitori "no book" siciliani oggi lavora anche per altre commesse nazionali di CoopCulture.



I PRODOTTI EDITORIALI PIÙ RICHIESTI



Comunità di eredità

LA VALORIZZAZIONE DEL TERRITORIO

La buona agricoltura può concorrere a tutelare il paesaggio e l'identità di una delle aree archeologiche più belle del Mediterraneo. Qui crescono 12 mila mandorli di trecento varietà diverse, migliaia di piante di agrumi e 10 mila ulivi (alcuni dei quali hanno mezzo millennio d'età). La Valle dei templi non è solo un celebre sito archeologico ma appunto un parco, un tesoro di biodiversità che va fruito come tale, un ecosistema che va tutelato, un museo dell'agricoltura che va valorizzato. Il modello proposto individua nel recupero delle antiche colture e nella tutela della biodiversità, uno strumento vitale per salvare il paesaggio e il delicato sistema che intreccia elementi materiali e immateriali da trasmettere alle future generazioni. È questo il Progetto Diodoros lanciato dal Parco, in collaborazione con strutture produttive del territorio, per riprendere la coltivazione nelle aree demaniali (più di 400 ettari di cui già 120 affidati in concessione a privati) e riportarle ad una vita produttiva.

PREMIO DEL PAESAGGIO

Il progetto *Agri Gentium landscape regeneration* per il Parco archeologico e paesaggistico della Valle dei Templi di Agrigento ha vinto la prima edizione del Premio Paesaggio italiano e ha rappresentato l'Italia nell'ambito del Premio del Paesaggio del Consiglio d'Europa 2017. La commissione ha riconosciuto al progetto siciliano la capacità di aver messo in pratica i principi della Convenzione Europea del Paesaggio. In particolare, sono stati evidenziati la tutela e la valorizzazione del patrimonio culturale, il recupero della tratta dismessa delle Ferrovie Kaos e la realizzazione del giardino con specie storiche realizzato nella Kolymbethra, gestito dal FAI, oltre alla cooperazione tra soggetti pubblici e privati e al riconoscimento Unesco della Valle dei Templi. Nella Valle dei Templi di Agrigento da tempo si ricorre a tecniche biocompatibili nel parco archeologico e paesaggistico, si studiano i "patriarchi vegetali" (olivi, carubi, mirti), si conserva il germoplasma di mandorlo, olivo e pistacchio. Tra i tanti progetti segnalati, anche l'istituzione

del museo vivente del mandorlo "Francesco Monastra", la mostra a Milano Expo 2015 nel cluster bio-mediterraneo, il progetto mille mandorli. Il progetto è stato presentato dal Parco Archeologico e Paesaggistico della Valle dei Templi e attuato con l'Università degli Studi di Palermo, Facoltà di Agraria e l'Azienda 'Val Paradiso srl', il 'Giardino della Kolymbethra' – FAI, l'Associazione di cultura e attività ferroviaria 'Ferrovie Kaos' e l'Azienda CVA Canicatti.

GLI ORTI SOCIALI

Gli orti sociali sono uno strumento per ridisegnare l'immagine delle città e dei territori, in nome della sostenibilità, della coesione sociale e di una migliore qualità della vita per tutti. Gli orti favoriscono la nascita di relazioni umane e lo scambio di conoscenze, pongono un freno al cemento e all'illegalità in favore del recupero della biodiversità. Permettono il riappropriarsi di luoghi altrimenti inutilizzati e abbandonati.

Nel corso del 2017, il Parco ha avviato le procedure per l'affidamento in concessione, per la durata di 3 anni, rinnovabili, di 74 orti ubicati all'interno del perimetro del Parco. Il risultato più evidente di tale iniziativa sarà probabilmente la riconversione alla coltivazione bio di aree prima dismesse e il recupero di produzioni agricole autoctone, ma, in una prospettiva più ampia, il Parco si propone di affermare uno strumento di partecipazione attiva che possa favorire lo sviluppo di una filiera etica e sostenibile e la crescita di forme di governance del territorio che promuovano un accesso più vasto alle risorse culturali, al territorio e alle competenze, per l'inclusione di gruppi di popolazione emarginati.

Le prime assegnazioni sono avvenute nel 2018.

RECUPERO DI NUOVI SPAZI PER L'ACCOGLIENZA

Un sistema di orientamento e informativo multicanale disponibile presso la biglietteria di Giunone che accoglie circa due terzi del totale complessivo di visitatori. La nuova biglietteria è il frutto di un investimento aggiuntivo di CoopCulture e non era inizialmente previsto nel bando di gara: l'ingresso presso il tempio di Giunone è diventato un vero e proprio punto di orientamento e accoglienza all'interno del quale, oltre ad acquistare i biglietti, i visitatori iniziano a gustare e a comprendere la straordinaria ricchezza di questo sito archeologico. Lungo il percorso di avvicinamento alla biglietteria delimitato dai flex i visitatori sono informati (in varie lingue e con l'ausilio di pannelli espositivi collocati sui supporti di acciaio cor-ten) sulle emergenze architettoniche presenti nell'area, sulle tipologie di itinerari possibili all'interno del Parco e tra i siti del Polo Regionale di Agrigento, sulla presenza del giardino della Kolymbethra, sulla mobilità interna ed esterna, la durata dei percorsi, info orari di apertura e chiusura del sito, eventi, mostre e quant'altro possa essere utile ad intrattenere ed informare il pubblico prima di accedere all'area archeologica.

Gli obiettivi per i prossimi anni

Diversificare gli strumenti e i linguaggi di mediazione per incrementare la capacità di coinvolgimento della popolazione locale, rafforzandone la sensibilità e la consapevolezza verso i valori espressi dalla Valle, nonché dei suoi specifici aspetti di eredità culturale, da sostenere e trasmettere alle generazioni future.

Incrementare le attività di valorizzazione delle aree agricole, per il recupero della memoria dei processi produttivi tradizionali e della biodiversità.

Favorire la crescita di forme di governance del territorio che promuovano un accesso più vasto alle risorse culturali, al territorio e alle competenze per l'inclusione di gruppi di popolazione emarginati.

Ampliare gli spazi di condivisione e di engagement, per abilitare le potenzialità del sistema parco di promuovere una riqualificazione del sistema cittadino e territoriale.



POSTFAZIONE A CURA DI GIOVANNA BARNI, PRESIDENTE COOPCULTURE

Il partenariato pubblico-privato per l'innovazione sociale e culturale

La articolazione degli impatti analizzati in questo Rapporto mi pare evidenzi molto bene un dato: la gestione di un sito culturale determina effetti particolarmente significativi e diffusi quando vi è una partecipazione plurale alla gestione, magari amplificata dal livello di relazione tra i diversi soggetti coinvolti.

Il Parco Archeologico della Valle dei Templi di Agrigento ha il merito di aver saputo sperimentare concretamente un'infrastruttura di gestione innovativa basata su un network che collega sia diversi livelli istituzionali sia enti ed operatori afferenti a settori diversi. Questo approccio aderisce perfettamente alla complessità e al dinamismo della visione moderna di patrimonio culturale introdotta dall'Anno Europeo che tra gli obiettivi, non a caso, annovera "promuovere modelli innovativi di governance partecipativa e di gestione del patrimonio culturale, coinvolgendo tutti i portatori di interessi, comprese le autorità pubbliche, il settore del patrimonio culturale, gli attori privati e le organizzazioni della società civile" (*). Si tratta quindi di una visione che guarda in modo evolutivo alla dicotomia giuridica interna al nostro sistema tra modalità di gestione diretta e indiretta (art. 115 del Codice dei Beni Culturali) e attenua il pregiudizio culturale che contrappone gestione pubblica e privata, lasciando emergere l'idea nuova di una gestione in cui tutte le energie vengono rese sistemiche per la messa a valore del patrimonio culturale.

Se infatti il patrimonio culturale, come oggi da più parti affermato, è un fattore di sviluppo e

welfare per le economie dei territori - non solo in quanto generatore "naturale" di produzione culturale ma anche in quanto attivatore di filiere produttive più lunghe collegabili a quella culturale - diventa sempre più opportuno, e per alcuni aspetti anche urgente, iniziare a sperimentare forme innovative di gestione partecipata. Se cioè si intende misurare le ricadute rispetto a diversi soggetti, quegli stessi soggetti dovrebbero idealmente poter contribuire alla co-definizione degli obiettivi strategici, assumere impegni ed investire nella loro realizzazione.

Ecco perché ci troviamo di fronte ad una policy che può probabilmente fare scuola nella produzione e rendicontazione degli impatti: il Parco si è aperto al contributo solidale e responsabile di tutti gli attori, pubblici (Regione Siciliana, Comune di Agrigento) e privati, riuscendo così ad animare una filiera che ha moltiplicato, misurandolo, il valore sia come fattore di crescita individuale che di sviluppo collettivo.

I risultati di questo approccio che guarda a tutti i costi sostenuti come investimenti - in occupazione qualificata, in sviluppo locale, in crescita culturale e coesione sociale - continueranno ad essere migliorati e ulteriormente monitorati nei prossimi anni, per il giusto riconoscimento internazionale di questa best practice.

(*) art. 2.b. DECISIONE (UE) 2017/864 DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO del 17 maggio 2017.

APPENDICE

Analisi questionari

Questa sezione del documento restituisce gli esiti della rilevazione field realizzata attraverso la raccolta e l'analisi di 638 questionari.

La rilevazione è stata realizzata attraverso la somministrazione di un questionario di oltre 20 domande da parte di personale qualificato con l'ausilio di strumentazione elettronica.

L'insieme di domande poste ai visitatori ha consentito di indagare alcune delle principali caratteristiche della popolazione e recepire indicazioni in merito ai comportamenti adottati dai visitatori nel corso della loro permanenza sul territorio.

I dati raccolti tramite il questionario sono stati riproporzionati al fine di fornire una fedele rappresentazione dell'intera popolazione di visitatori tenendo conto, pertanto, delle caratteristiche delle diverse categorie che la costituiscono. Tali caratteristiche (età, provenienza e tipologia di accesso) sono state pesate grazie ad una preliminare rilevazione in biglietteria che ha riguardato il totale delle transazioni realizzate dal 1 settembre 2017.

Di seguito si restituisce, oltre al dettaglio analitico delle variabili oggetto di indagine, un breve identikit del visitatore tipo del Parco.



IDENTIKIT DEL VISITATORE

Il visitatore tipo del Parco ha un'età compresa tra i 26 e i 65 anni con un livello di istruzione medio alto. Non ha una caratterizzazione prevalente in termini di genere e provenienza.

Visita il Parco per la prima volta anche se tendenzialmente già lo conosce o lo ha conosciuto attraverso i principali mezzi di comunicazione.

Effettua soggiorni brevi (una o due notti) nella provincia di Agrigento prevalentemente presso b&b o case in affitto. Raggiunge il parco con un mezzo proprio e consuma almeno un pasto nei ristoranti della zona.

Il suo viaggio ad Agrigento è motivato dalla visita al Parco Archeologico della Valle dei Templi e tendenzialmente è inserito in un circuito che comprende più destinazioni turistiche siciliane (Palermo, Catania, Siracusa, ecc.). Se è straniero il viaggio coinvolge almeno una delle principali località italiane (Roma, Napoli e Campania, Milano, Venezia, ecc.).

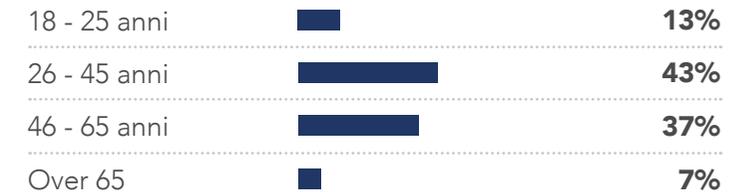
È molto soddisfatto dell'esperienza di fruizione e dei servizi collegati tanto da prevedere la possibilità di visitare nuovamente il Parco in futuro e di recarsi presso altri luoghi della cultura.

Nostra elaborazione su rilevazione diretta

CARATTERISTICHE SOCIO-DEMOGRAFICHE

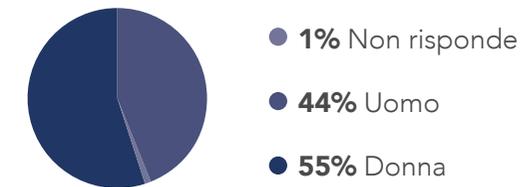
ETÀ DELL'INTERVISTATO

L'**80%** della popolazione ha una età media tra i 26 e i 65 anni: il **43%** degli intervistati ha una età compresa tra i 26 e i 45 anni, mentre il **37%** è rappresentato da persone con un'età compresa tra i 46 e i 65 anni.



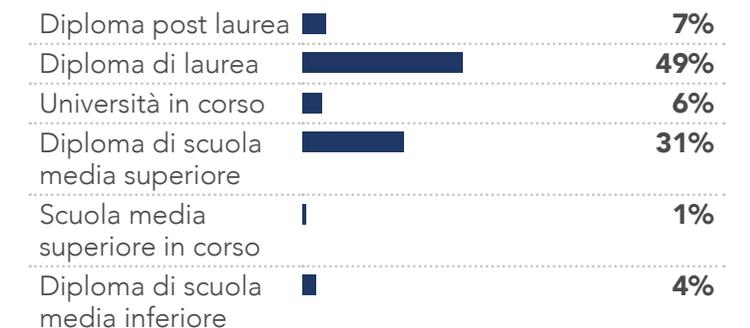
SESSO DELL'INTERVISTATO

La distribuzione dei visitatori per genere è abbastanza equilibrata con una lieve predominanza per il genere femminile, in linea con le statistiche nazionali di settore.



TITOLO DI STUDIO

I visitatori presentano un livello di istruzione generalmente elevato: il **62%** ha conseguito o sta conseguendo un titolo di studio universitario e il **31%** ha un titolo di studi superiore.



CONDIZIONE PROFESSIONALE

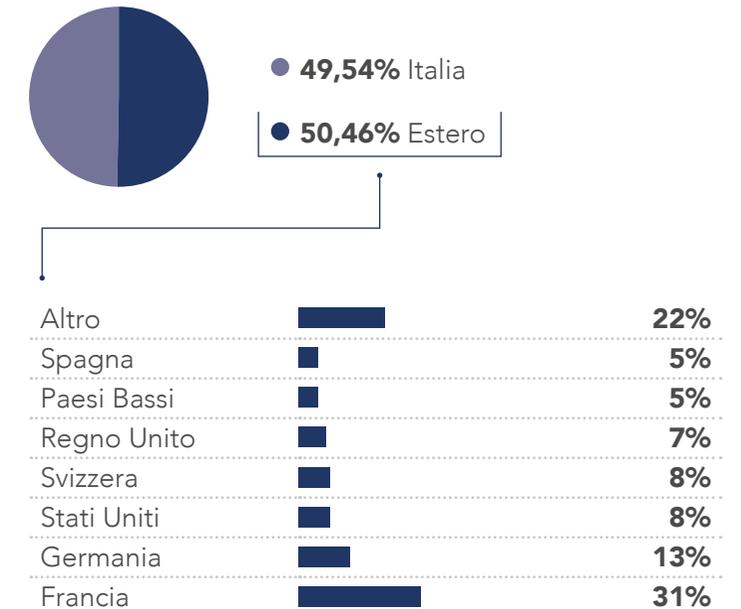
In termini di condizioni professionali l'utenza è caratterizzata da una significativa varietà, le categorie maggiormente rappresentate sono: professionisti altamente qualificati, che complessivamente rappresentano il **23%** dei visitatori, pensionati (**17%**), impiegati nel settore privato (**13%**) e impiegati nel settore pubblico (**10%**).

Altro	1%
Disoccupato	2%
Pensionato	17%
Studente	5%
Casalinga	3%
Ricercatore	1%
Medico	7%
Ingegnere/ Architetto	5%
Insegnante/ Docente	4%
Agricoltore	1%
Operaio	8%
Artigiano	1%
Commerciante	3%
Libero professionista	5%
Impiegato privato	13%
Impiegato pubblico	10%
Quadro/direttivo/ tecnico	6%
Dirigente	4%
Imprenditore	3%
Non risponde	1%

PROVENIENZA

I visitatori si distribuiscono equamente tra italiani e stranieri.

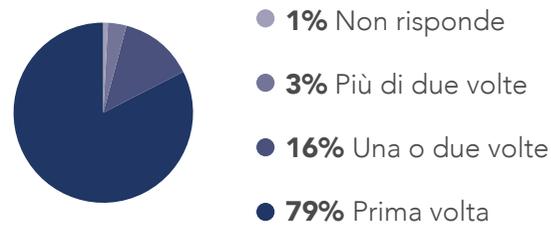
La popolazione straniera è rappresentata principalmente da francesi e tedeschi seguono statunitensi, svizzeri e britannici. La provenienza dei visitatori italiani è abbastanza variegata con quote provinciali **tra l'1 e il 3%** fatta eccezione per Milano e Roma che si attestano rispettivamente al **9%** e al **6%**.



COMPORAMENTO TURISTICO

IN PASSATO È GIÀ STATO IN QUESTO LUOGO?

Il **79%** degli utenti visita il parco per la prima volta, mentre ha un significativo tasso di ritorno pari al **19%**.



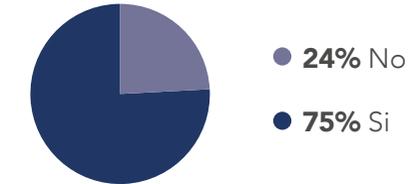
LUOGO DEL PERNOTTAMENTO (TIPOLOGIA DI STRUTTURA)

La maggioranza dei visitatori-turisti pernotta in un b&b (**48%**) seguono strutture alberghiere di categoria alta (**13%**) e strutture alberghiere di categoria media (**11%**) mentre airbnb e case vacanze si attestano complessivamente sul **10%**.

Altro	1%
Presso parenti o amici	3%
Casa vacanza di proprietà	1%
Airbnb	2%
Stanza/Appartamento/Casa in affitto	8%
B&B	48%
Agriturismo	3%
Struttura alberghiera 2*	3%
Struttura alberghiera 3*	11%
Struttura alberghiera 4*	12%
Struttura alberghiera 5* lusso o 5*	1%
Residenza abituale	4%

PERNOTTAMENTO IN PROVINCIA DI AGRIGENTO

Il **75%** della popolazione dichiara di pernottare ad Agrigento.



NOTTE COMPLESSIVE TRASCORSE NELLA STRUTTURA DI PERNOTTO

La maggioranza dei turisti pernotta una o due notti al massimo.

Non risponde	4%
1 notte	37%
2 notti	27%
3 notti	11%
4 notti	3%
Da 5 a 7 notti	14%
Più di 7 notti	5%

MOTIVAZIONE

SCOPO PRINCIPALE DEL VIAGGIO AD AGRIGENTO

Il **61%** inserisce tra le motivazioni di viaggio (scelta multipla) la visita al Parco Archeologico, estrapolando da questo dato coloro che indicano questa come unica motivazione della loro presenza nel territorio la visita al Parco la percentuale rimane molto elevata e si attesta al **57%**. È bene precisare che il **40%** dei rispondenti ha dato più di una motivazione per la propria presenza nel territorio.

Visita al Parco Archeologico e Paesaggistico della Valle dei Templi	61%
Visita al centro storico di Agrigento	11%
Turismo balneare	14%
Turismo enogastronomico	6%
Business	1%
Visita a parenti o amici	2%
Altro	4%

ALTRE LOCALITÀ VISITATE IN SICILIA NEL CORSO DEL VIAGGIO

Le località maggiormente visitate nei tour realizzati dai visitatori del sito sono: Palermo-Cefalù e itinerario arabo normanno (**21%**), Catania e paesi etnei (**21%**) e Siracusa (**19%**).

Nessuna	4%
Enna	4%
Caltanissetta	4%
Palermo-Cefalù e itinerario arabo-normanno	21%
Catania e Paesi Etnei	21%
Siracusa	19%
Val di Noto	9%
Ragusa e le città barocche	9%
Trapani e Sicilia Occidentale	8%
Eolie	1%

ALTRE LOCALITÀ VISITATE IN ITALIA NEL CORSO DEL VIAGGIO

Relativamente ai tour di carattere nazionale prevalgono le principali città d'arte: Roma (**9%**), Napoli e altre località della Campania (**6%**), Milano e Venezia, Firenze (**3%**), Pisa (**2%**).

Nessuna	65%
Milano	4%
Venezia	4%
Verona	3%
Firenze	3%
Pisa	2%
Altre località della Toscana	1%
Roma	9%
Napoli	4%
Pompei	1%
Altre località della Campania	1%
Sardegna	1%
Altro	1%

CONOSCENZA DEL SITO

Oltre un terzo dei visitatori dichiara di avere una conoscenza pregressa del sito, mentre i principali canali di promozione e informazione sono rappresentati da: Mezzi di comunicazione (tv, radio, giornali e web), altri siti internet e passaparola.

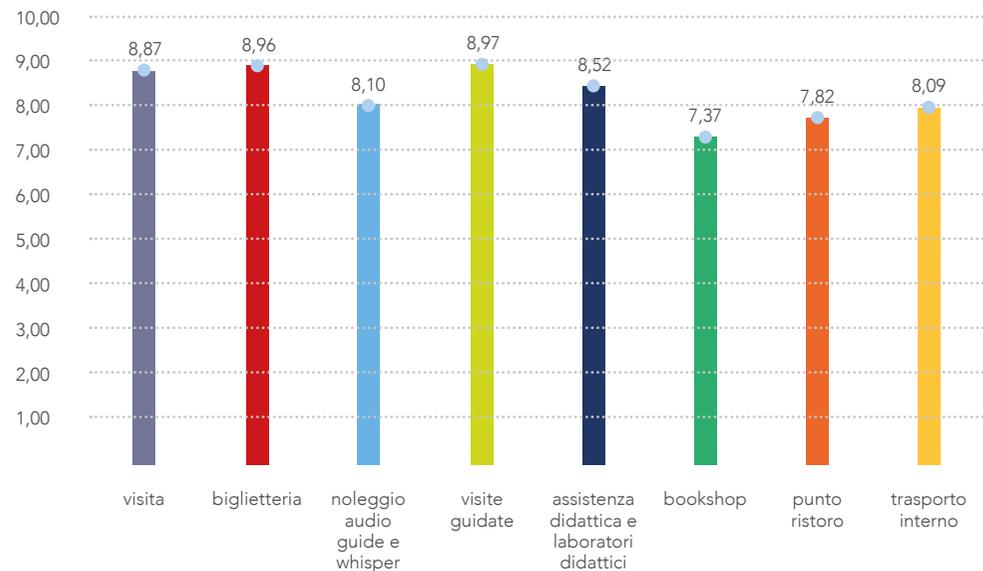
Conoscenza pregressa	35%
Mezzi di comunicazione	23%
Canali pubblicitari	2%
Social network	2%
Passaparola di amici	16%
Tour operator	1%
Sito internet CoopCulture	2%
Altri siti internet	18%
Altro	1%

SODDISFAZIONE E RAPPORTO DEL PUBBLICO CON IL SITO

LIVELLO DI SODDISFAZIONE DEI VISITATORI RISPETTO AI SERVIZI ALL'UTENZA DEL PARCO ARCHEOLOGICO DELLA VALLE DEI TEMPLI

I visitatori si dichiarano molto soddisfatti dei servizi di cui hanno usufruito: livello di soddisfazione media ottiene un punteggio pari **8,64** su un voto massimo di 10.

LIVELLO DI SODDISFAZIONE DEI SERVIZI (SCALA 1-10)



MEZZO DI TRASPORTO UTILIZZATO PER RAGGIUNGERE IL SITO

Il **95%** dei visitatori raggiunge il sito con un mezzo proprio o a noleggio e solo l'**1%** dichiara di utilizzare i mezzi di trasporto pubblico.

Altro	1%
A piedi	1%
Autolinea (TUA)	1%
Bus del Tour Operator o dell'agenzia viaggi	1%
Moto	2%
Auto a noleggio	77%
Auto propria	16%
Non risponde	1%

PASTI (PRANZI O CENE) CONSUMATI PRESSO I RISTORANTI DELL'AREA DI AGRIGENTO IL GIORNO DELLA VISITA AL PARCO ARCHEOLOGICO DELLA VALLE DEI TEMPLI

L'**81%** dei visitatori consuma almeno un pasto presso i ristoranti dell'area agrigentina.

Non risponde	1%
Nessuno	18%
Un pasto	54%
Due o tre pasti	25%
Più di tre pasti	2%

CAPACITÀ ATTRATTIVA E DI FIDELIZZAZIONE DEL SITO

L'esperienza di fruizione del Parco produce un significativo effetto di fidelizzazione dell'utenza: il **65%** dei visitatori dichiara che la visita realizzata possa indurlo a tornare in futuro.

Non risponde	1%
Si	65%
No	26%
Non sa	8%

**PROPENSIONE ALLA VISITA
AD ALTRI LUOGHI
DI CULTURA GENERATA
DALLA VISITA AL PARCO
ARCHEOLOGICO
DELLA VALLE DEI TEMPLI**

In base a quanto dichiarato dagli intervistati la visita al sito è in grado di produrre un effetto indiretto sul consumo culturale degli utenti: l'**86%** dei visitatori dichiara che la visita al Parco possa indurli a visitare altri luoghi della cultura in futuro.

Non risponde		1%
Si	■	86%
No	■	9%
Non sa	■	3%

**PROPENSIONE
AL PROLUNGAMENTO
DELLA VISITA
SUL TERRITORIO
GENERATA DALLA VISITA
AL PARCO ARCHEOLOGICO
DELLA VALLE DEI TEMPLI**

In base a quanto dichiarato dagli intervistati la visita al Parco è in grado di produrre un effetto indotto sul territorio: il **66%** dichiara che l'esperienza di fruizione possa indurli a prolungare la permanenza.

Non risponde	■	4%
Si	■	66%
No	■	26%
Non sa	■	4%

Progetto editoriale

Giuseppe Parello

Redazione a cura di

Angela Tibaldi
Costanza Rapone
Maria Elena Cusenza

Con la supervisione di

Giovanna Barni
Letizia Casuccio

Con il supporto di

Teresa di Bartolomeo
Valentina Caminneci

In collaborazione con

RTI CoopCulture
Struttura srl

Si ringraziano per il gentile contributo:

Calogero Firetto, *Sindaco di Agrigento*
Dino Carlino, *Azienda Val Paradiso*
Prof. Giuseppe Lepore, *Dipartimento Di Storia
Culture Civiltà Alma Mater Studiorum Degli
Università Di Bologna*
Giuseppe Lo Pilato, *Property Manager
Giardino Della Kolymbethra*
Carmelo Roccaro, *Presidente Cooperativa
Sociale Al Kharub*

Progetto Grafico

Pazlab

Foto (C)

Krinaphoto di Cristina Annibali

➔ parcovalledeitempli.it